



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

Area Gestione e Pianificazione del Territorio

ORGANO TECNICO

per le procedure di V.I.A. e di V.A.S.
di competenza comunale

Prot. 9473

Tronzano Vercellese, 18/10/2021

PROVVEDIMENTO FINALE

Oggetto:

proponente **Comar S.r.l. Officine Meccaniche**, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, ha richiesto al Comune di Cigliano (VC) con P.E. 21/2021 approvazione di P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) - Via Livorno, procedura di cui al settimo comma dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.

VERIFICA PREVENTIVA di ASSOGGETTABILITA' **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

ai sensi del Titolo I della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e secondo le prescrizioni di cui alla Legge n. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008

Premesso che :

- il Comune di Cigliano è dotato di variante generale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25/03/2010 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 9-910 del 03/11/2010, e che :
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26/09/2011 è stata approvata una variante parziale (n. 1) al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, c. 7, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29/09/2014 è stata approvata una variante parziale (n. 2) al vigente P.R.G.C. redatta ai sensi della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e ss.mm.ii., art. 17, comma 5 ;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/11/2015 è stata approvata una variante parziale (n. 3) al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, c. 5, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2016 è stata approvata modifica al P.R.G.C. vigente non costituente variante di piano ai sensi dell'art. 17 comma 12 lett. A) della L.R. 56/77 e s.m.i. ;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19/12/2018 è stata approvata modifica al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'ex art. 17, c. 12 lett. b) L.R. 56/77 e s.m.i. per adeguamento di limitata entità della localizzazione di area destinata ad infrastruttura viaria (Via F.lli Rosselli) ;
 - con deliberazione n. 26 del 18/08/2020 è stata approvata una modifica ai sensi delle lettere a), c), d) ed e), relative all'attuazione dell'Ambito di intervento AIA2 ;
- la società Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, ha trasmesso al Comune di Cigliano - Servizio Edilizia e Urbanistica, in data 01/03/2021 protocollo n. 1959, la proposta di P.E.C. di cui all'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i., concernente un nuovo insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" nel Comune di Cigliano (VC) - Via Livorno predisposto dall'Arch. Paolo Ceridono con studio a Cigliano (VC) in Via Roma n. 4



delle aree di proprietà del proponente censite al Foglio n. 9 particelle n. 143-144-146-281-495-496 per lo sfruttamento ai fini edificatori e comprensivo dell'area di proprietà comunale censita al Foglio n. 9 mappale n. 177 (unico P.E.C. esteso all'intero ambito perimetrato comprensivo dell'area di proprietà comunale lungo Via Livorno) come previsto dall'art. 50 delle Norme di Attuazione e dalla relativa scheda di prescrizione normativa specifica del luogo o territorio di trasformazione ;

Dato atto che :

- il procedimento della proposta progettuale in questione risulta essere stato debitamente attivato secondo le normative amministrative di riferimento vigenti in materia;
- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., così come modificato dal D.lgs. n. 04/2008 e la D.G.R. n. 12 – 8931 in data 09/05/2008 e s.m.i. prevedono la verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., in caso di piani e progetti, in capo all'Ente al quale spetta l'approvazione del medesimo provvedimento, ossia nel caso specifico al Comune di Cigliano (VC);
- con nota in data 12/03/2021 protocollo n. 2390, il Comune di Cigliano (VC) ha richiesto al Comune di Tronzano Vercellese (VC) la disponibilità di potersi avvalere del proprio Organo Tecnico Comunale per l'assunzione della valutazione preventiva alla verifica di compatibilità ambientale al progetto di V.A.S. di corredo alla Variante al P.R.G.I. suddetta;
- con nota in data 19/03/2021 protocollo n. 2601, il Comune di Tronzano Vercellese (VC) comunicava la disponibilità dell'Organo Tecnico Comunale istituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 06/08/2014 avente ad oggetto "Istituzione Ufficio deposito progetti e Organo Tecnico ai sensi e per effetti previsti dalla Legge n. 40/1998 e s.m.i. e dalla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le procedure di V.I.A. e V.A.S. di competenza comunale" e modificato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 28/07/2020 ;
- il Comune di Tronzano Vercellese (VC) con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 dell'01/10/2021 ha modificato la composizione della struttura fissa dell'ufficio deposito progetti e dell'Organo Tecnico ;

Per quanto sopra detto :

Il Comune di Cigliano (VC) – Servizio Lavori Pubblici e Ambiente, con nota in data 22/04/2021 protocollo n. 3747, ha dato avvio al procedimento, trasmettendo la documentazione in formato digitale elencata di seguito all'Organo Tecnico ed agli Enti per la richiesta dei pareri (Dipartimento Piemonte Nord-Est ARPA di Vercelli, ASL VC, Autorità d'Ambito ATO 2, ASM Vercelli S.p.a. Settore Depurazione di Vercelli, Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, Provincia di Vercelli Area Territorio e Ambiente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbanò Cusio Ossola e Vercelli) :

- 1) Relazione illustrativa ;
- 2) Planimetria delle previsioni del P.R.G.C. ;
- 3) Planimetria del P.E.C. sulla mappa catastale ;
- 4) Planimetria del P.E.C. sulla tavola del P.R.G.C. ;
- 5) Rilievo plano-altimetrico dello stato di fatto ;
- 6) Planimetria generale con indicazione delle aree, rappresentazione dei profili edilizi e verifica della superficie utile lorda ;
- 7) Planimetria generale con indicazione delle aree pubbliche e private, verifiche dell'indice di permeabilità e parcheggi privati, di densità arborea ed arbustiva ;
- 8) Tavola di verifica geometrica delle superfici oggetto delle OO.UU. e cessioni, dei parcheggi pubblici e dell'indice di permeabilità ;
- 9) Area Nord – pianta e sezioni ;
- 10) Area Sud – verde e pavimentazione; linea elettrica, illuminazione, gas, internet; viabilità e acqua potabile ;
- 11) Area Sud – sezioni e particolare ;
- 12) Relazione geologica-geotecnica ;

Appurato che il Comune di Cigliano si avvale, come sopra premesso, dell'Organo Tecnico del Comune di Tronzano Vercellese ;

Vista la documentazione trasmessa, in merito a detta variante, dal Comune di Cigliano (VC);



Alla luce di quanto sopra premesso, in data 18/10/2021 si è riunito l'Organo Tecnico per le procedure di V.I.A. e di V.A.S. di competenza Comunale che :

- preso atto delle motivazioni espresse dai vari soggetti con competenze ambientali, contenute nei pervenuti pareri tecnici, nonché delle indicazioni e delle prescrizioni dai soggetti stessi riportate nei medesimi documenti ;
- considerate tutte le indicazioni, motivazioni e prescrizioni dei soggetti con competenza ambientale coinvolti nel processo di pianificazione di tale P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno proposto dalla società Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2 ;
- preso atto del verbale redatto e qui allegato quale parte integrante e sostanziale ;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in particolare il titolo I della Parte II;

Vista la Legge Regionale n. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 12 – 8931 in data 09/06/2008;

Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

L' ORGANO TECNICO COMUNALE per le procedure di V.I.A. e di V.A.S.

ha disposto

- **che** la richiesta di approvazione del P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno trasmessa dalla società Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, **non venga sottoposta** alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 12 – 8931 del 09/06/2008 a condizione che venga recepito tutto quanto riportato nelle verbale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale ;
- **che** venga redatto il relativo provvedimento finale per poter dare esecuzione alle previsioni contenute nel presente verbale, con conseguente pubblicazione dello stesso nelle forme previste dalla vigente normativa;
- **che** il provvedimento finale venga trasmesso per le proprie competenze ai soggetti ed agli Enti interessati;

il sottoscritto **DI RUSCIO Arch. Fabrizio**, in qualità di **Responsabile dell'Organo Tecnico** per le procedure di V.I.A. e di V.A.S. di competenza comunale, in piena autonomia e responsabilità assume il presente

PROVVEDIMENTO FINALE stabilendo

- **che** la richiesta di approvazione del P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno trasmessa dalla società Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, **non venga sottoposta** alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 12 – 8931 del 09/06/2008 a condizione che venga recepito tutto quanto riportato nelle verbale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale ;
- **che** venga redatto il relativo provvedimento finale per poter dare esecuzione alle previsioni contenute nel presente verbale, con conseguente pubblicazione dello stesso nelle forme previste dalla vigente normativa;
- **che** il provvedimento finale venga trasmesso per le proprie competenze ai soggetti ed agli Enti interessati;

IL RESPONSABILE
ORGANO TECNICO COMUNALE
DI RUSCIO Arch. Fabrizio



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

Area Gestione e Pianificazione del Territorio

ORGANO TECNICO

per le procedure di V.I.A. e di V.A.S.
di competenza comunale

VERBALE

Prot. 9473

Oggetto:

proponente **Comar S.r.l. Officine Meccaniche**, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, ha richiesto al Comune di Cigliano (VC) con P.E. 21/2021 approvazione di P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno, procedura di cui al settimo comma dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.

VERIFICA PREVENTIVA di ASSOGGETTABILITA' VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ai sensi del Titolo I della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e secondo le prescrizioni di cui alla Legge n. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008

Premesso che:

- il Comune di Cigliano è dotato di variante generale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25/03/2010 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 9-910 del 03/11/2010, e che :
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26/09/2011 è stata approvata una variante parziale (n. 1) al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, c. 7, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29/09/2014 è stata approvata una variante parziale (n. 2) al vigente P.R.G.C. redatta ai sensi della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e ss.mm.ii., art. 17, comma 5 ;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28/11/2015 è stata approvata una variante parziale (n. 3) al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, c. 5, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2016 è stata approvata modifica al P.R.G.C. vigente non costituente variante di piano ai sensi dell'art. 17 comma 12 lett. A) della L.R. 56/77 e s.m.i. ;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19/12/2018 è stata approvata modifica al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'ex art. 17, c. 12 lett. b) L.R. 56/77 e s.m.i. per adeguamento di limitata entità della localizzazione di area destinata ad infrastruttura viaria (Via F.lli Rosselli) ;
 - con deliberazione n. 26 del 18/08/2020 è stata approvata una modifica ai sensi delle lettere a), c), d) ed e), relative all'attuazione dell'Ambito di intervento AIA2 ;
- la società Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, ha trasmesso al Comune di Cigliano – Servizio Edilizia e Urbanistica, in data 01/03/2021 protocollo n. 1959, la proposta di P.E.C. di cui all'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i., concernente un nuovo insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" nel Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno predisposto dall'Arch. Paolo Ceridono con studio a Cigliano (VC) in Via Roma n. 4 delle aree di proprietà del proponente censite al Foglio n. 9 particelle n. 143-144-



146-281-495-496 per lo sfruttamento ai fini edificatori e comprensivo dell'area di proprietà comunale censita al Foglio n. 9 mappale n. 177 (unico P.E.C. esteso all'intero ambito perimetrato comprensivo dell'area di proprietà comunale lungo Via Livorno) come previsto dall'art. 50 delle Norme di Attuazione e dalla relativa scheda di prescrizione normativa specifica del luogo o territorio di trasformazione ;

- con nota in data 12/03/2021 protocollo n. 2390, il Comune di Cigliano (VC) ha richiesto al Comune di Tronzano Vercellese (VC) la disponibilità di potersi avvalere del proprio Organo Tecnico Comunale per l'assunzione della valutazione preventiva alla verifica di compatibilità ambientale al progetto di V.A.S. di corredo alla Variante al P.R.G.I. suddetta;
- = con nota in data 19/03/2021 protocollo n. 2601, il Comune di Tronzano Vercellese (VC) comunicava la disponibilità dell'Organo Tecnico Comunale istituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 06/08/2014 avente ad oggetto "Istituzione Ufficio deposito progetti e Organo Tecnico ai sensi e per effetti previsti dalla Legge n. 40/1998 e s.m.i. e dalla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le procedure di V.I.A. e V.A.S. di competenza comunale" e modificato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 28/07/2020 ;
- con nota in data 22/04/2021 protocollo n. 3747, il Comune di Cigliano (VC) – Servizio Lavori Pubblici e Ambiente ha dato avvio al procedimento, trasmettendo la documentazione in formato digitale elencata di seguito all'Organo Tecnico ed agli Enti per la richiesta dei pareri (Dipartimento Piemonte Nord-Est ARPA di Vercelli, ASL VC, Autorità d'Ambito ATO 2, ASM Vercelli S.p.a. Settore Depurazione di Vercelli, Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, Provincia di Vercelli Area Territorio e Ambiente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbanò Cusio Ossola e Vercelli) :
 - 1) Relazione illustrativa ;
 - 2) Planimetria delle previsioni del P.R.G.C. ;
 - 3) Planimetria del P.E.C. sulla mappa catastale ;
 - 4) Planimetria del P.E.C. sulla tavola del P.R.G.C. ;
 - 5) Rilievo plano-altimetrico dello stato di fatto ;
 - 6) Planimetria generale con indicazione delle aree, rappresentazione dei profili edilizi e verifica della superficie utile lorda ;
 - 7) Planimetria generale con indicazione delle aree pubbliche e private, verifiche dell'indice di permeabilità e parcheggi privati, di densità arborea ed arbustiva ;
 - 8) Tavola di verifica geometrica delle superfici oggetto delle OO.UU. e cessioni, dei parcheggi pubblici e dell'indice di permeabilità ;
 - 9) Area Nord – pianta e sezioni ;
 - 10) Area Sud – verde e pavimentazione; linea elettrica, illuminazione, gas, internet; viabilità e acqua potabile ;
 - 11) Area Sud – sezioni e particolare ;
 - 12) Relazione geologica-geotecnica ;
- il Comune di Tronzano Vercellese (VC) con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 dell'01/10/2021 ha modificato la composizione della struttura fissa dell'ufficio deposito progetti e dell'Organo Tecnico ;

Dato atto:

- = che il procedimento della proposta progettuale in questione risulta essere stato debitamente attivato secondo le normative amministrative di riferimento vigenti in materia;
- = che il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., così come modificato dal D.lgs. n. 04/2008 e la D.G.R. n. 12 – 8931 in data 09/05/2008 e s.m.i. prevedono la verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., in caso di piani e progetti, in capo all'Ente al quale spetta l'approvazione del medesimo provvedimento, ossia nel caso specifico al Comune di Cigliano (VC) ;

Per quanto sopra detto:

- = il Comune di Cigliano (VC) ha provveduto con nota datata 22/04/2021 protocollo n. 3747, come già sopra riportato, a richiedere agli Enti competenti in materia (Dipartimento Piemonte Nord-Est ARPA di Vercelli, ASL VC, Autorità d'Ambito ATO 2, ASM Vercelli S.p.a. Settore Depurazione di



Vercelli, Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, Provincia di Vercelli Area Territorio e Ambiente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbanò Cusio Ossola e Vercelli) il parere/contributo tecnico – scientifico in applicazione alle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.lgs. n. 04/2008 al fine di provvedere alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno, procedura di cui al settimo comma dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i. ;

Appurato che il Comune di Cigliano si avvale, come sopra premesso, dell'Organo Tecnico del Comune di Tronzano Vercellese che con deliberazione della Giunta Comunale n. 66/2014 ha provveduto all'ISTITUZIONE UFFICIO DEPOSITO PROGETTI e **ORGANO TECNICO** ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge Regionale n. 40/1998 e s.m.i. e dalla PARTE II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le PROCEDURE di V.I.A. e di V.A.S. di competenza comunale e che con deliberazioni n. 57 del 28/07/2020 e n. 105 dell'01/10/2021 ha modificato la composizione della Struttura Fissa, dell'Ufficio deposito progetto e dell'Organo Tecnico ;

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Cigliano (VC), in merito a detto P.E.C., con nota prot. n. 8518 del 17/09/2021, prot. Comune di Tronzano Vercellese n. 8414 del 20/09/2021, relativa ai pareri emessi dagli Enti, di seguito elencata :

☑ A.R.P.A. Piemonte prot. Arpa n. 37480 del 23/04/2021 – Codice pratica : K13_2021_01447 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4741 del 24/05/2021) : si osserva che l'analisi degli impatti è principalmente concentrata sugli impatti previsti in fase di cantiere, piuttosto che quelli relativi all'esercizio. Si sarebbe ritenuto più adeguato il contrario, ponendo maggior attenzione sugli impatti che presumibilmente ricadranno sull'area per tutto il tempo di esercizio dell'insediamento ; riferendosi alla tabella sugli impatti di pag. 31 del D.T.P., non si concorda assolutamente con la dichiarazione che per il suolo e sottosuolo vi saranno degli impatti positivi: la perdita dei servizi ecosistemici dovuta all'impermeabilizzazione legata all'intervento previsto non sono stati presi in considerazione ; si rammenta che il suolo offre numerosi servizi ecosistemici, recentemente classificati dal Common International Classification of Ecosystem Services in :

- servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);
- servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);
- servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.) ;

e dando atto che il suolo si rigenera in tempi estremamente lunghi, pertanto è da considerarsi risorsa ambientale essenzialmente non rinnovabile ; tale concetto di consumo di suolo è quello indicato da ISPRA nel rapporto "Il consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" (2017), definito come "una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)" ; si osserva inoltre che la valutazione dell'impatto sulla componente deve tenere in considerazione le modalità e le forme con le quali si realizza e si distribuisce la trasformazione sul territorio. La crescita delle zone di margine con tessuto urbano a bassa densità e bordi frastagliati produce perdita di paesaggi, suoli con i relativi servizi ecosistemici e rappresenta un modello insediativo energivoro. L'ubicazione dell'intervento risulta essere lungo la viabilità, e in area a bassa densità, situazione che amplifica l'impatto sul suolo. Si ricorda in questa sede che la perdita di valori ecologici e di biodiversità, conseguente ai processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione del territorio, deve comportare la predisposizione di compensazioni ambientali; non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto, cioè a fronte di una perdita di risorse e di funzioni ecologiche occorre una rigenerazione in altri ambiti. La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona. La compensazione per la perdita di un suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di de-impermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati. Quando ciò non è possibile, quale estrema soluzione, si può ricorrere ad altre forme di compensazione, in tal senso sarebbe utile che l'amministrazione comunale individuasse nel proprio ambito territoriale un'area da riqualificare o un corridoio ecologico da potenziare dove concentrare le opere di compensazione, ciascuna commisurata all'impatto da cui deriva. La



soggiacenza della falda superficiale si attesta attorno ai 30 metri di media, si auspica dunque, senza rischio di contaminazione della risorsa idrica, di utilizzare per le aree a parcheggio e in tutte le aree in cui è prevista impermeabilizzazione, se tecnicamente possibile, materiali permeabili o semipermeabili. Per quanto riguarda le acque meteoriche si auspica una loro raccolta e successivo riutilizzo a scopo irriguo o riutilizzata negli sciacquoni. Si chiede inoltre di escludere le acque meteoriche, in particolare quelle derivanti da piazzali ed aree in cui può esserci contaminazione accidentale, da una dispersione tramite subirrigazione nei primi strati del sottosuolo, e di prediligere come recettore un corso d'acqua naturale o la dispersione su suolo naturale ; per le aree a verde previste si raccomanda l'uso di essenze arboree e arbustive autoctone ; al fine di poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, è necessario fornire la Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004, firmata da tecnico competente. Nel documento tecnico viene riportato solo un estratto non esaustivo della valutazione ; le integrazioni sono state richieste dal Comune di Cigliano con nota prot. n. 5556 del 18/06/2021, la documentazione è stata inviata dal proponente Comar s.r.l. con nota prot. n. 184/21 del 25/06/2021 al Comune di Cigliano (Prot. n. 5753 del 25/06/2021) e successivamente trasmesse ad A.R.P.A. con nota prot. n. 5838-5839 del 29/06/2021 ;

- A.R.P.A. Piemonte prot. Arpa n. 59077 del 30/06/2021 – Codice pratica : K13_2021_01447 (Comune di Cigliano – Prot. n. 6965 del 28/07/2021) : ribadendo quanto riportato nella nota di questo ufficio avente prot. n. 47632 del 21/05/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4741 del 24/05/2021), sia per quanto concerne le valutazioni sul consumo di suolo e le relative compensazioni, che la gestione delle acque meteoriche, al fine di poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, si ribadisce pertanto quanto riportato nella nota di questo ufficio avente prot. n. 47632 del 21/05/2021, sia per quanto concerne le valutazioni sul consumo di suolo e le relative compensazioni, che la gestione delle acque meteoriche. In particolar modo si ribadisce che per poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, è necessario fornire la Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004, firmata da tecnico competente. Nel caso in cui non venga fornito quanto richiesto lo scrivente Dipartimento ritiene che la procedura debba essere assoggettata a VAS al fine di poter verificare pienamente la compatibilità ambientale ; le integrazioni sono state richieste dal Comune di Cigliano con nota prot. n. 7307 del 10/08/2021, la documentazione è stata inviata dal proponente Comar s.r.l. al Comune di Cigliano (Prot. n. 7317 dell'11/08/2021) e successivamente trasmesse ad A.R.P.A. con nota prot. n. 7391 del 13/08/2021 ;
- A.R.P.A. Piemonte prot. Arpa n. 74476 del 13/08/2021 – Codice pratica : K13_2021_01447 (Comune di Cigliano – Prot. n. 8311 del 14/09/2021) : la documentazione di impatto acustico allegata, predisposta nel mese di agosto 2021 dal tecnico competente ing. Gianni Formaggio, è sostanzialmente coerente con i criteri tecnici definiti dalla Regione Piemonte (D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616) e prevede uno scenario di compatibilità delle emissioni sonore con i limiti stabiliti dalla normativa in materia (L. 447/95 e s.m.i.) ; fermo restando quanto sopra, sulla base dei dati riportati, si ravvede comunque una potenziale criticità legata alla rumorosità prodotta all'interno del nuovo capannone, nel periodo diurno, nei confronti dei due ricettori posti a sud (Casa 3 e Casa 4), dovuta allo svolgimento delle attività lavorative con il portone antistante aperto ; visto l'esiguo margine tra i livelli differenziali di immissione previsti (4 e 4.5 dBA) e il relativo valore limite (5 dBA), si ritiene opportuno che venga svolta una campagna di rilievi fonometrici nello scenario post operam presso i suddetti ricettori, nelle condizioni più gravose di emissione acustica, in modo da verificare l'effettivo rispetto del limite differenziale ; relativamente al periodo notturno, invece, la conformità a tale limite differenziale è garantito unicamente a condizione che i due portoni del capannone, lato nord e sud, vengano mantenuti chiusi ; si ritiene pertanto necessario che venga prescritto, all'atto del rilascio dei successivi titoli autorizzativi finalizzati allo svolgimento dell'attività, che i portoni e le finestre vengano mantenuti rigorosamente chiusi nel periodo notturno ; così come indicato nella documentazione di impatto acustico, ove le condizioni notturne estive con portoni chiusi fossero troppo gravose si dovranno installare opportuni sistemi di raffrescamento ; alla luce di quanto su evidenziato si ritiene che la variante non debba essere assoggettata alla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni su indicate. In ogni caso, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ;



- A.S.L. VC – Struttura Complessa Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. ASL n. 8631 del 14/02/2020 (Comune di Cigliano – Prot. n. 1502 del 17/02/2020) : si ritiene che l'opzione progettuale di realizzazione di un fabbricato ex novo seppure parzialmente all'interno della fascia di rispetto possa essere avallata sotto il profilo igienico-sanitario dal momento che la distanza intercorrente tra il nuovo fabbricato in essere e il bordo perimetrale della vasca di chiarificazione dei reflui dell'impianto comunale di Cigliano, che si considera il vero centro critico di tutto il processo di lavorazione con possibile esposizione a inalazione di microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose per la salute dei lavoratori della ditta Comar s.r.l., risulta essere poco più di 100 metri e pertanto compatibile con i disposti normativi ; in ogni caso si ribadisce la prescrizione della piantumazione di alberi a barriera nella stessa posizione e modalità rappresentata negli elaborati grafico-progettuali ;
- A.S.L. VC – Struttura Complessa Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. ASL n. 34145 del 17/06/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 5531 del 17/06/2021) : la documentazione relativa all'avvio al Procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di ampliamento della Ditta COMAR S.r.l., si è proceduto a valutazione di merito per quanto attiene alle specifiche competenze e attribuzioni non avendo evidenziato situazioni di criticità per una eventuale verifica di assoggettabilità a V.A.S. ; tuttavia si fa presente che, con nota del 14 febbraio 2020 Prot. n.000 8631 (piantumazione di alberi a barriera nella stessa posizione e modalità rappresentata negli elaborati grafico-progettuali) alla quale si rimanda e di cui si confermano le prescrizioni, questo Servizio si era già pronunciato favorevolmente circa la possibilità di realizzazione dell'ampliamento dei locali della Ditta COMAR SRL previsto in area parzialmente soggetta a vincolo assoluto di inedificabilità derivante dalla fascia di rispetto di m.100 dell'impianto di depurazione comunale ;
- A.S.M. Vercelli S.p.a. – Gestore Servizio Idrico Integrato – Prot. A.S.M. Vercelli S.p.a. n. DV000579-2021-P del 24/05/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4784 del 24/05/2021): a seguito dell'analisi della documentazione, si prende atto di quanto dichiarato dallo stesso proponente in merito alla disponibilità di acqua potabile, che allo stato attuale risulterebbe sufficiente all'uso previsto, nonché alle caratteristiche delle acque nere da smaltire verso la pubblica fognatura, che si prevede che saranno derivanti esclusivamente da "un paio di servizi igienici ed una doccia" (acque reflue di tipologia assimilabile alla domestica) ; resta inteso che eventuali prescrizioni tecniche di dettaglio relativamente agli allacciamenti di acquedotto e fognatura potranno essere disposte nell'ambito dei relativi procedimenti che saranno da avviare a cura del soggetto proponente ; alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, non rileva problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento ;
- Provincia di Vercelli – Area Territorio/Ambiente – Servizio Procedure Urbanistico Ambientali – Prot. Provincia VC n. 13518/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4910 del 28/05/2021) : in riferimento a quanto indicato nelle precedenti osservazioni, si suggeriscono alcune indicazioni specifiche, intese come contributo provinciale, da recepire, da parte del Consiglio Comunale, prima della successiva approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato; riprendendo e valutando quanto sinteticamente descritto dal Documento Tecnico Preliminare, le componenti ambientali più direttamente interessate dalla variante risultano diverse a seconda delle rispettive fasi di cantiere e di esercizio, pertanto, nel ribadire l'impiego di forme di mitigazione, che vengono direttamente evidenziate nel documento, è di fatto apprezzabile che, anche a fronte di impatti "ridotti", vengano prodotte e suggerite "schematicamente e in via cautelativa", una serie di indicazioni per azioni di mitigazione e/o compensazione, da adottare in fase di attuazione del P.E.C., ancorché in parte già previste nel P.R.G.C. vigente e nello stesso P.E.C., relativamente, modo particolare, alle seguenti azioni :

 - a) Con riferimento alle valutazioni di impatti e mitigazioni : utilizzare tecniche progettuali rispondenti a criteri ecologici, utilizzare sempre morfologie, materiali e colori coerenti con quelli della tradizione costruttiva locale, prediligere soluzioni finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione dei suoli, ovvero attraverso l'impiego di materiali permeabili in particolare per le eventuali aree di sosta, favorire l'adeguata sistemazione di aree verdi limitrofe, utilizzare soluzioni per il risparmio e riuso delle risorse idriche, utilizzare soluzioni finalizzate al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con preferenza per l'uso di fonti alternative), garantire l'adeguata progettazione e percorribilità della viabilità sia interna che di raccordo con quella esterna al P.E.C., offrendo le previste condizioni di sicurezza, evitando situazioni di rischio e garantendo la corretta manutenzione durante i vari periodi dell'anno ;
 - b) Con riferimento alla "Classificazione Acustica": la documentazione presentata fornisce unicamente un estratto della "previsionale di impatto acustico". Dato atto che l'ampliamento in progetto risulta comunque compatibile con la classificazione acustica prevista dal vigente PCA comunale (variante 2015) che pone l'insediamento in Classe V – Aree prevalentemente



industriali, si ricorda che : così come previsto dall'art.8 della L. n.447/1995 e dall'art.10 della L.R. n.52/2000, la documentazione tecnica completa di "previsione di impatto acustico", dovrà essere trasmessa al Comune competente, redatta e sottoscritta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 9-11616 del 02/02/2004, in quanto obbligatoria all'atto della domanda per il rilascio di concessioni edilizie o domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio, per tutte le attività relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, la documentazione dovrà contenere la valutazione delle emissioni sonore prodotte dall'attività, in fase di cantiere, di esercizio nonché del traffico indotto, la fase di cantiere ed i mezzi in esso utilizzati, dovranno essere conformi al D.Lgs n. 262/2002 e laddove si dovessero comunque evidenziare, pur con tutti gli accorgimenti tecnici previsti, il superamento dei livelli acustici imposti dal PCA comunale per le aree di intervento, dovrà essere richiesta ed ottenuta dal Comune competente, la specifica autorizzazione in deroga per attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 52/2000 ;

pertanto, considerata di fatto la "portata decisamente limitata" delle "azioni" previste dal suddetto Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) individuato nel Comune di Cigliano ed allo stesso tempo vista l'assenza di specifiche criticità ambientali importanti, con particolare riferimento a quanto indicato dal "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104" e a seguito delle suddette Osservazioni alla "Relazione Tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS", si ritiene che il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) denominato "Area AIA2a", abbia le caratteristiche per essere escluso dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ;

☑ Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbanco Cusio Ossola e Vercelli – Prot. MIC_SABAP-NO n. 7006-P del 31/05/2021 (Comune di Cigliano Prot. n. 4955 del 31/05/2021) : considerato che per le componenti storico culturali il Ppr, nella Tavola P4, individua le aree rurali investite da processi di dispersione insediativa extra agricola nelle quali prevalgono altri modelli insediativi con recenti e intense dinamiche di crescita, contrassegnate da morfologie insediative (m.i.) *"caratterizzate da insediamenti isolati reiterati, con edifici di grandi dimensioni prevalentemente specialistici (produttivi, terziari, commerciali, per attrezzature tecnologiche), localizzati per lo più lungo le strade, privi di un disegno d'insieme (m.i. 7)"* e con riferimento alle aree individuate, il Ppr persegue i seguenti obiettivi :

- contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative, con particolare attenzione agli sviluppi arteriali specialistici, privilegiando il recupero e il riuso del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, utilizzando razionalmente le aree e le infrastrutture di servizio;
- contenimento delle tendenze trasformatrici e dei processi di sviluppo che minacciano paesaggi insediati, dotati di un'identità ancora riconoscibile e qualificazione paesaggistica delle aree agricole interstiziali e periurbane;
- trasformazione dei contesti paesaggistici privi di una chiara struttura spaziale in luoghi dotati di nuove identità riconoscibili e riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia;
- contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire un'integrazione delle sue componenti naturali e antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico;

e rilevata altresì la presenza, nell'area di progetto, di un fabbricato rurale oggetto di demolizione che, sebbene in stato di visibile degrado, presenta elementi e caratteristiche costruttive tradizionali locali di valore storico e documentario tuttora riconoscibili, Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche in cui si colloca l'intervento, per consentire l'esame dell'istanza ritiene necessaria la seguente documentazione integrativa :

- rappresentazione fotografica di maggior dettaglio del fabbricato rurale oggetto di demolizione, al fine di documentare esaurientemente le caratteristiche costruttive e architettoniche dell'edificio;
- fotoinserimenti realistici dell'opera realizzati da punti di presa a medio raggio, rappresentati dai margini di influenza visiva dell'opera rispetto al margine paesaggistico con il quale l'intervento si confronta;

suggerendo di valutare una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale e di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento in particolare a volumi, materiali e cromie proposte, nonché alla schermatura vegetazionale dell'insediamento produttivo e trattenendo agli atti la documentazione pervenuta, restando in attesa del verbale e della documentazione richiesta ;



☑ Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbanò Cusio Ossola e Vercelli – Prot. MIC_SABAP-NO n. 9903-P del 29/07/2021 (Comune di Cigliano Prot. n. 7016 del 30/07/2021) : considerato che non si rileva la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e che il fabbricato rurale oggetto di demolizione, in stato di avanzato degrado, non presenta elementi architettonici di particolare pregio, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione delle caratteristiche in cui si colloca l'intervento, non ritiene necessaria l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, suggerendo tuttavia di valutare, per il prosieguo dell'opera, una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento, in particolare, a volumi, materiali e cromie proposte, adottando altresì una schermatura a mitigazione dell'insediamento produttivo mediante l'impiego di specie vegetali arboree ed arbustive di altezza variabile, caratterizzate da cromatismi e fioriture distribuite durante le stagioni dell'anno ;

Rilevato che in data 15/10/2021 il responsabile del procedimento in questione con istanza verbale rivolta al Presidente dell'Organo Tecnico suindicato, ha richiesto di convocare l'Organo stesso per il giorno 18/10/2021 per l'espressione del competente parere in merito;

Il Presidente ha provveduto a convocare per oggi

addì **Diciotto** del mese di **ottobre** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **16.30**

presso il Palazzo Comunale nell'Ufficio Tecnico Comunale presso il Comune di Tronzano Vercellese, i membri della struttura fissa costituente l'Organo Tecnico Comunale di cui alla predetta deliberazione in qualità di dipendenti con qualifica di funzionari o istruttori tecnici del Comune di Livorno Ferraris e del Comune di Tronzano Vercellese e sono intervenuti:

Il Responsabile dell'Organo Tecnico Comunale mette in trattazione l'oggetto:

| <i>Componenti</i> | <i>Carica</i> | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|--------------------------|--|-----------------|----------------|
| DI RUSCIO Arch. Fabrizio | Responsabile O.T.C. - Autorità competente | Si | |
| VALLARO geom. Roberto | Membro O.T.C. | Si | |
| VANNUCCHI geom. Alberto | Membro O.T.C. | Si | |

Oggetto:

proponente **Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2**, ha richiesto al Comune di Cigliano (VC) con P.E. 21/2021 approvazione di P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno, procedura di cui al settimo comma dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.

**VERIFICA PREVENTIVA di ASSOGGETTABILITA'
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

ai sensi del Titolo I della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e secondo le prescrizioni di cui alla Legge n. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008

Visti e considerati:

- la relazione tecnica di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta progettuale in oggetto ;
- gli elaborati grafici progettuali dell'intervento per l'approvazione del P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno ;



Visti e considerati inoltre, per le proprie espressioni in materia ambientale, le osservazioni documentali e procedurali :

A.R.P.A. Piemonte prot. Arpa n. 37480 del 23/04/2021 – Codice pratica : K13_2021_01447 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4741 del 24/05/2021) : si osserva che l'analisi degli impatti è principalmente concentrata sugli impatti previsti in fase di cantiere, piuttosto che quelli relativi all'esercizio. Si sarebbe ritenuto più adeguato il contrario, ponendo maggior attenzione sugli impatti che presumibilmente ricadranno sull'area per tutto il tempo di esercizio dell'insediamento ; riferendosi alla tabella sugli impatti di pag 31 del D.T.P., non si concorda assolutamente con la dichiarazione che per il suolo e sottosuolo vi saranno degli impatti positivi; la perdita dei servizi ecosistemici dovuta all'impermeabilizzazione legata all'intervento previsto non sono stati presi in considerazione ; si rammenta che il suolo offre numerosi servizi ecosistemici, recentemente classificati dal Common International Classification of Ecosystem Services in :

- servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);
- servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);
- servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.) ;

e dando atto che il suolo si rigenera in tempi estremamente lunghi, pertanto è da considerarsi risorsa ambientale essenzialmente non rinnovabile ; tale concetto di consumo di suolo è quello indicato da ISPRA nel rapporto "Il consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" (2017), definito come "una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)" ; si osserva inoltre che la valutazione dell'impatto sulla componente deve tenere in considerazione le modalità e le forme con le quali si realizza e si distribuisce la trasformazione sul territorio. La crescita delle zone di margine con tessuto urbano a bassa densità e bordi frastagliati produce perdita di paesaggi, suoli con i relativi servizi ecosistemici e rappresenta un modello insediativo energivoro. L'ubicazione dell'intervento risulta essere lungo la viabilità, e in area a bassa densità, situazione che amplifica l'impatto sul suolo. Si ricorda in questa sede che la perdita di valori ecologici e di biodiversità, conseguente ai processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione del territorio, deve comportare la predisposizione di compensazioni ambientali; non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto, cioè a fronte di una perdita di risorse e di funzioni ecologiche occorre una rigenerazione in altri ambiti. La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona. La compensazione per la perdita di un suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di de-impermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati. Quando ciò non è possibile, quale estrema soluzione, si può ricorrere ad altre forme di compensazione, in tal senso sarebbe utile che l'amministrazione comunale individuasse nel proprio ambito territoriale un'area da riqualificare o un corridoio ecologico da potenziare dove concentrare le opere di compensazione, ciascuna commisurata all'impatto da cui deriva. La soggiacenza della falda superficiale si attesta attorno ai 30 metri di media, si auspica dunque, senza rischio di contaminazione della risorsa idrica, di utilizzare per le aree a parcheggio e in tutte le aree in cui è prevista impermeabilizzazione, se tecnicamente possibile, materiali permeabili o semipermeabili. Per quanto riguarda le acque meteoriche si auspica una loro raccolta e successivo riutilizzo a scopo irriguo o riutilizzata negli sciacquoni. Si chiede inoltre di escludere le acque meteoriche, in particolare quelle derivanti da piazzali ed aree in cui può esserci contaminazione accidentale, da una dispersione tramite subirrigazione nei primi strati del sottosuolo, e di prediligere come recettore un corso d'acqua naturale o la dispersione su suolo naturale ; per le aree a verde previste si raccomanda l'uso di essenze arboree e arbustive autoctone ; al fine di poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, è necessario fornire la Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004, firmata da tecnico competente. Nel documento tecnico viene riportato solo un estratto non esaustivo della valutazione ; le integrazioni sono state richieste dal Comune di Cigliano con nota prot. n. 5556 del 18/06/2021, la documentazione è stata inviata dal proponente Comar s.r.l. con nota prot. n. 184/21 del 25/06/2021 al Comune di Cigliano (Prot. n.



5753 del 25/06/2021) e successivamente trasmesse ad A.R.P.A. con nota prot. n. 5838-5839 del 29/06/2021 ;

- A.R.P.A. Piemonte prot. Arpa n. 59077 del 30/06/2021 – Codice pratica : K13_2021_01447 (Comune di Cigliano – Prot. n. 6965 del 28/07/2021) : ribadendo quanto riportato nella nota di questo ufficio avente prot. n. 47632 del 21/05/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4741 del 24/05/2021), sia per quanto concerne le valutazioni sul consumo di suolo e le relative compensazioni, che la gestione delle acque meteoriche, al fine di poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, si ribadisce pertanto quanto riportato nella nota di questo ufficio avente prot. n. 47632 del 21/05/2021, sia per quanto concerne le valutazioni sul consumo di suolo e le relative compensazioni, che la gestione delle acque meteoriche. In particolar modo si ribadisce che per poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, è necessario fornire la Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004, firmata da tecnico competente. Nel caso in cui non venga fornito quanto richiesto lo scrivente Dipartimento ritiene che la procedura debba essere assoggettata a VAS al fine di poter verificare pienamente la compatibilità ambientale ; le integrazioni sono state richieste dal Comune di Cigliano con nota prot. n. 7307 del 10/08/2021, la documentazione è stata inviata dal proponente Comar s.r.l. al Comune di Cigliano (Prot. n. 7317 dell'11/08/2021) e successivamente trasmesse ad A.R.P.A. con nota prot. n. 7391 del 13/08/2021 ;
- A.R.P.A. Piemonte prot. Arpa n. 74476 del 13/08/2021 – Codice pratica : K13_2021_01447 (Comune di Cigliano – Prot. n. 8311 del 14/09/2021) : la documentazione di impatto acustico allegata, predisposta nel mese di agosto 2021 dal tecnico competente ing. Gianni Formaggio, è sostanzialmente coerente con i criteri tecnici definiti dalla Regione Piemonte (D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616) e prevede uno scenario di compatibilità delle emissioni sonore con i limiti stabiliti dalla normativa in materia (L. 447/95 e s.m.i.) ; fermo restando quanto sopra, sulla base dei dati riportati, si ravvede comunque una potenziale criticità legata alla rumorosità prodotta all'interno del nuovo capannone, nel periodo diurno, nei confronti dei due ricettori posti a sud (Casa 3 e Casa 4), dovuta allo svolgimento delle attività lavorative con il portone antistante aperto ; visto l'esiguo margine tra i livelli differenziali di immissione previsti (4 e 4.5 dBA) e il relativo valore limite (5 dBA), si ritiene opportuno che venga svolta una campagna di rilievi fonometrici nello scenario post operam presso i suddetti ricettori, nelle condizioni più gravose di emissione acustica, in modo da verificare l'effettivo rispetto del limite differenziale ; relativamente al periodo notturno, invece, la conformità a tale limite differenziale è garantito unicamente a condizione che i due portoni del capannone, lato nord e sud, vengano mantenuti chiusi ; si ritiene pertanto necessario che venga prescritto, all'atto del rilascio dei successivi titoli autorizzativi finalizzati allo svolgimento dell'attività, che i portoni e le finestre vengano mantenuti rigorosamente chiusi nel periodo notturno ; così come indicato nella documentazione di impatto acustico, ove le condizioni notturne estive con portoni chiusi fossero troppo gravose si dovranno installare opportuni sistemi di raffrescamento ; alla luce di quanto su evidenziato si ritiene che la variante non debba essere assoggettata alla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni su indicate. In ogni caso, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ;
- A.S.L. VC – Struttura Complessa Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. ASL n. 8631 del 14/02/2020 (Comune di Cigliano – Prot. n. 1502 del 17/02/2020) : si ritiene che l'opzione progettuale di realizzazione di un fabbricato ex novo seppure parzialmente all'interno della fascia di rispetto possa essere avallata sotto il profilo igienico-sanitario dal momento che la distanza intercorrente tra il nuovo fabbricato in essere e il bordo perimetrale della vasca di chiarificazione dei reflui dell'impianto comunale di Cigliano, che si considera il vero centro critico di tutto il processo di lavorazione con possibile esposizione a inalazione di microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose per la salute dei lavoratori della ditta Comar s.r.l., risulta essere poco più di 100 metri e pertanto compatibile con i disposti normativi ; in ogni caso si ribadisce la prescrizione della piantumazione di alberi a barriera nella stessa posizione e modalità rappresentata negli elaborati grafico-progettuali ;
- A.S.L. VC – Struttura Complessa Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. ASL n. 34145 del 17/06/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 5531 del 17/06/2021) : la documentazione relativa all'avvio al Procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di ampliamento della Ditta COMAR S.r.l., si è proceduto a valutazione di merito per quanto attiene alle specifiche competenze e attribuzioni non avendo evidenziato situazioni di criticità per una eventuale verifica di assoggettabilità a V.A.S. ; tuttavia si fa presente che, con nota del 14



febbraio 2020 Prot. n. 000 8631 (piantumazione di alberi a barriera nella stessa posizione e modalità rappresentata negli elaborati grafico-progettuali) alla quale si rimanda e di cui si confermano le prescrizioni, questo Servizio si era già pronunciato favorevolmente circa la possibilità di realizzazione dell'ampliamento dei locali della Ditta COMAR SRL previsto in area parzialmente soggetta a vincolo assoluto di inedificabilità derivante dalla fascia di rispetto di m.100 dell'impianto di depurazione comunale ;

- ☑ A.S.M. Vercelli S.p.a. – Gestore Servizio Idrico Integrato – Prot. A.S.M. Vercelli S.p.a. n. DV000579-2021-P del 24/05/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4784 del 24/05/2021): a seguito dell'analisi della documentazione, si prende atto di quanto dichiarato dallo stesso proponente in merito alla disponibilità di acqua potabile, che allo stato attuale risulterebbe sufficiente all'uso previsto, nonché alle caratteristiche delle acque nere da smaltire verso la pubblica fognatura, che si prevede che saranno derivanti esclusivamente da "un paio di servizi igienici ed una doccia" (acque reflue di tipologia assimilabile alla domestica) ; resta inteso che eventuali prescrizioni tecniche di dettaglio relativamente agli allacciamenti di acquedotto e fognatura potranno essere disposte nell'ambito dei relativi procedimenti che saranno da avviare a cura del soggetto proponente ; alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, non rileva problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento ;
- ☑ Provincia di Vercelli – Area Territorio/Ambiente – Servizio Procedure Urbanistico Ambientali – Prot. Provincia VC n. 13518/2021 (Comune di Cigliano – Prot. n. 4910 del 28/05/2021) : in riferimento a quanto indicato nelle precedenti osservazioni, si suggeriscono alcune indicazioni specifiche, intese come contributo provinciale, da recepire, da parte del Consiglio Comunale, prima della successiva approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato; riprendendo e valutando quanto sinteticamente descritto dal Documento Tecnico Preliminare, le componenti ambientali più direttamente interessate dalla variante risultano diverse a seconda delle rispettive fasi di cantiere e di esercizio, pertanto, nel ribadire l'impiego di forme di mitigazione, che vengono direttamente evidenziate nel documento, è di fatto apprezzabile che, anche a fronte di impatti "ridotti", vengano prodotte e suggerite "schematicamente e in via cautelativa", una serie di indicazioni per azioni di mitigazione e/o compensazione, da adottare in fase di attuazione del P.E.C., ancorché in parte già previste nel P.R.G.C. vigente e nello stesso P.E.C., relativamente, modo particolare, alle seguenti azioni :
 - a) Con riferimento alle valutazioni di impatti e mitigazioni : utilizzare tecniche progettuali rispondenti a criteri ecologici, utilizzare sempre morfologie, materiali e colori coerenti con quelli della tradizione costruttiva locale, prediligere soluzioni finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione dei suoli, ovvero attraverso l'impiego di materiali permeabili in particolare per le eventuali aree di sosta, favorire l'adeguata sistemazione di aree verdi limitrofe, utilizzare soluzioni per il risparmio e riuso delle risorse idriche, utilizzare soluzioni finalizzate al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con preferenza per l'uso di fonti alternative), garantire l'adeguata progettazione e percorribilità della viabilità sia interna che di raccordo con quella esterna al P.E.C., offrendo le previste condizioni di sicurezza, evitando situazioni di rischio e garantendo la corretta manutenzione durante i vari periodi dell'anno ;
 - b) Con riferimento alla "Classificazione Acustica": la documentazione presentata fornisce unicamente un estratto della "previsionale di impatto acustico". Dato atto che l'ampliamento in progetto risulta comunque compatibile con la classificazione acustica prevista dal vigente PCA comunale (variante 2015) che pone l'insediamento in Classe V – Aree prevalentemente industriali, si ricorda che : così come previsto dall'art.8 della L. n.447/1995 e dall'art.10 della L.R. n.52/2000, la documentazione tecnica completa di "previsione di impatto acustico", dovrà essere trasmessa al Comune competente, redatta e sottoscritta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 9-11616 del 02/02/2004, in quanto obbligatoria all'atto della domanda per il rilascio di concessioni edilizie o domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio, per tutte le attività relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, la documentazione dovrà contenere la valutazione delle emissioni sonore prodotte dall'attività, in fase di cantiere, di esercizio nonché del traffico indotto, la fase di cantiere ed i mezzi in esso utilizzati, dovranno essere conformi al D.Lgs n. 262/2002 e laddove si dovessero comunque evidenziare, pur con tutti gli accorgimenti tecnici previsti, il superamento dei livelli acustici imposti dal PCA comunale per le aree di intervento, dovrà essere richiesta ed ottenuta dal Comune competente, la specifica autorizzazione in deroga per attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 52/2000 ;
 pertanto, considerata di fatto la "portata decisamente limitata" delle "azioni" previste dal suddetto Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) individuato nel Comune di Cigliano ed allo stesso tempo vista l'assenza di specifiche criticità ambientali importanti, con particolare riferimento a quanto indicato dal "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - modificato dal



Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104" e a seguito delle suddette Osservazioni alla "Relazione Tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS", si ritiene che il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) denominato "Area AIA2a", abbia le caratteristiche per essere escluso dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ;

- ☑ Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Prof. MIC_SABAP-NO n. 7006-P del 31/05/2021 (Comune di Cigliano Prot. n. 4955 del 31/05/2021) : considerato che per le componenti storico culturali il Ppr, nella Tavola P4, individua le aree rurali investite da processi di dispersione insediativa extra agricola nelle quali prevalgono altri modelli insediativi con recenti e intense dinamiche di crescita, contrassegnate da morfologie insediative (m.i.) *"caratterizzate da insediamenti isolati reiterati, con edifici di grandi dimensioni prevalentemente specialistici (produttivi, terziari, commerciali, per attrezzature tecnologiche), localizzati per lo più lungo le strade, privi di un disegno d'insieme (m.i. 7)"* e con riferimento alle aree individuate, il Ppr persegue i seguenti obiettivi :

- contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative, con particolare attenzione agli sviluppi arteriali specialistici, privilegiando il recupero e il riuso del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, utilizzando razionalmente le aree e le infrastrutture di servizio;
- contenimento delle tendenze trasformatrici e dei processi di sviluppo che minacciano paesaggi insediati, dotati di un'identità ancora riconoscibile e qualificazione paesaggistica delle aree agricole interstiziali e periurbane;
- trasformazione dei contesti paesaggistici privi di una chiara struttura spaziale in luoghi dotati di nuove identità riconoscibili e riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia;
- contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire un'integrazione delle sue componenti naturali e antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico;

e rilevata altresì la presenza, nell'area di progetto, di un fabbricato rurale oggetto di demolizione che, sebbene in stato di visibile degrado, presenta elementi e caratteristiche costruttive tradizionali locali di valore storico e documentario tuttora riconoscibili, Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche in cui si colloca l'intervento, per consentire l'esame dell'istanza ritiene necessaria la seguente documentazione integrativa :

- rappresentazione fotografica di maggior dettaglio del fabbricato rurale oggetto di demolizione, al fine di documentare esaustivamente le caratteristiche costruttive e architettoniche dell'edificio;
- fotoinserimenti realistici dell'opera realizzati da punti di presa a medio raggio, rappresentati dai margini di influenza visiva dell'opera rispetto al margine paesaggistico con il quale l'intervento si confronta;

suggerendo di valutare una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale e di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento in particolare a volumi, materiali e cromie proposte, nonché alla schermatura vegetazionale dell'insediamento produttivo e trattenendo agli atti la documentazione pervenuta, restando in attesa del verbale e della documentazione richiesta ;

- ☑ Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza di Novara per le Province di Biella Novara Verbano Cusio Ossola e Vercelli – Prof. MIC_SABAP-NO n. 9903-P del 29/07/2021 (Comune di Cigliano Prot. n. 7016 del 30/07/2021) : considerato che non si rileva la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e che il fabbricato rurale oggetto di demolizione, in stato di avanzato degrado, non presenta elementi architettonici di particolare pregio, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione delle caratteristiche in cui si colloca l'intervento, non ritiene necessaria l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, suggerendo tuttavia di valutare, per il prosieguo dell'opera, una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento, in particolare, a volumi, materiali e cromie proposte, adottando altresì una schermatura a mitigazione dell'insediamento produttivo mediante l'impiego di specie vegetali arboree ed arbustive di altezza variabile, caratterizzate da cromatismi e fioriture distribuite durante le stagioni dell'anno ;

Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate.

L'analisi degli impatti è principalmente concentrata sugli impatti previsti in fase di cantiere, piuttosto



che quelli relativi all'esercizio. Si sarebbe ritenuto più adeguato il contrario, ponendo maggior attenzione sugli impatti che presumibilmente ricadranno sull'area per tutto il tempo di esercizio dell'insediamento.

Riferendosi alla tabella sugli impatti di pag. 31 del D.T.P., non si concorda assolutamente con la dichiarazione che per il suolo e sottosuolo vi saranno degli impatti positivi : la perdita dei servizi ecosistemici dovuta all'impermeabilizzazione legata all'intervento previsto non sono stati presi in considerazione. Si rammenta che il suolo offre numerosi servizi ecosistemici, recentemente classificati dal Common International Classification of Ecosystem Services in :

- servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);
- servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);
- servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.).

Dato atto che il suolo si rigenera in tempi estremamente lunghi, è da considerarsi risorsa ambientale essenzialmente non rinnovabile ; tale concetto di consumo di suolo è quello indicato da ISPRA nel rapporto "Il consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" (2017), definito come "una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)". Si osserva inoltre che la valutazione dell'impatto sulla componente deve tenere in considerazione le modalità e le forme con le quali si realizza e si distribuisce la trasformazione sul territorio. La crescita delle zone di margine con tessuto urbano a bassa densità e bordi frastagliati produce perdita di paesaggi, suoli con i relativi servizi ecosistemici e rappresenta un modello insediativo energivoro.

L'ubicazione dell'intervento risulta essere lungo la viabilità, e in area a bassa densità, situazione che amplifica l'impatto sul suolo. Si ricorda in questa sede che la perdita di valori ecologici e di biodiversità, conseguente ai processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione del territorio, deve comportare la predisposizione di compensazioni ambientali. Non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto, cioè a fronte di una perdita di risorse e di funzioni ecologiche occorre una rigenerazione in altri ambiti. La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona. La compensazione per la perdita di un suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di de-impermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati. Quando ciò non è possibile, quale estrema soluzione, si può ricorrere ad altre forme di compensazione.

La documentazione di impatto acustico allegata, predisposta nel mese di agosto 2021 dal tecnico competente ing. Gianni Formaggio, è sostanzialmente coerente con i criteri tecnici definiti dalla Regione Piemonte (D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616) e prevede uno scenario di compatibilità delle emissioni sonore con i limiti stabiliti dalla normativa in materia (L. 447/95 e s.m.i.). Fermo restando quanto sopra, sulla base dei dati riportati, si ravvede comunque una potenziale criticità legata alla rumorosità prodotta all'interno del nuovo capannone :

- nel periodo diurno nei confronti dei due ricettori posti a sud (Casa 3 e Casa 4) dovuta allo svolgimento delle attività lavorative con il portone antistante aperto ;
- nel periodo notturno con i due portoni aperti ;
- nelle ore notturne estive nel caso in cui le condizioni fossero troppo gravose.

L'opzione progettuale di realizzazione di un fabbricato ex novo seppure parzialmente all'interno della fascia di rispetto, si ritiene possa avere come punto critico l'esposizione a inalazione di microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose per la salute dei lavoratori della ditta Comar s.r.l. in considerazione che la distanza tra il nuovo fabbricato e il bordo perimetrale della vasca di chiarificazione dei reflui dell'impianto comunale di Cigliano risulta essere poco più di 100 metri .

Non si rilevano criticità nell'approvvigionamento di acqua potabile in quanto allo stato attuale risulterebbe sufficiente all'uso previsto nonché alle caratteristiche delle acque nere da smaltire verso la pubblica fognatura che si prevede siano derivanti esclusivamente da "un paio di servizi igienici ed una doccia" (acque reflue di tipologia assimilabile alla domestica).



Le criticità ambientali (impatti e mitigazioni, acustica) più direttamente interessate dalla variante risultano diverse a seconda delle rispettive fasi di cantiere e di esercizio, pertanto, nel ribadire l'impiego di forme di mitigazione, che vengono direttamente evidenziate nel documento, è di fatto apprezzabile che, anche a fronte di impatti "ridotti", vengano prodotte e suggerite "schematicamente e in via cautelativa", una serie di indicazioni per azioni di mitigazione e/o compensazione, da adottare in fase di attuazione del P.E.C., ancorché in parte già previste nel P.R.G.C. vigente e nello stesso P.E.C.,

Infine non si rileva la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e che il fabbricato rurale oggetto di demolizione, in stato di avanzato degrado, non presenta elementi architettonici di particolare pregio.

Conclusioni.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci si reputa che lo strumento urbanistico in istruttoria possa essere escluso dalla valutazione ambientale di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2016 e s.m.i. L'esclusione dalla fase di valutazione ambientale strategica è comunque vincolata e subordinata al rispetto delle "Indicazioni operative atte a limitare le criticità ambientali riscontrate" di seguito riportate derivanti dai contributi degli enti interessati.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8921, si chiede che vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.

Indicazioni operative atte a limitare le criticità ambientali riscontrate.

Al fine di mitigare gli eventuali impatti potenziali negativi della realizzazione del piano sulle matrici ambientali, si raccomanda di adottare le seguenti cautele:

- la compensazione ambientale del consumo di suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di de-impermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati e quando ciò non è possibile, quale estrema soluzione, si può ricorrere ad altre forme di compensazione, in tal senso sarebbe utile che l'amministrazione comunale individuasse nel proprio ambito territoriale un'area da riqualificare o un corridoio ecologico da potenziare dove concentrare le opere di compensazione, ciascuna commisurata all'impatto da cui deriva;
- la soggiacenza della falda superficiale, attestandosi attorno ai 30 metri di media, si auspica dunque, senza rischio di contaminazione della risorsa idrica, di utilizzare per le aree a parcheggio e in tutte le aree in cui è prevista impermeabilizzazione, se tecnicamente possibile, materiali permeabili o semipermeabili;
- per le acque meteoriche si auspica una loro raccolta e un successivo riutilizzo a scopo irriguo o per gli sciacquoni chiedendo inoltre di escludere le acque meteoriche, in particolare quelle derivanti da piazzali ed aree in cui può esserci contaminazione accidentale, da dispersione tramite subirrigazione nei primi strati del sottosuolo, e di prediligere come recettore un corso d'acqua naturale o la dispersione su suolo naturale;
- per le aree a verde previste si raccomanda l'uso di essenze arboree e arbustive autoctone;
- per l'impatto acustico e la rumorosità prodotta all'interno del nuovo capannone nel periodo diurno nei confronti dei due ricettori posti a sud (Casa 3 e Casa 4) si ritiene opportuno che venga svolta una campagna di rilievi fonometrici nello scenario post operam presso i suddetti ricettori, nelle condizioni più gravose di emissione acustica, in modo da verificare l'effettivo rispetto del limite differenziale; relativamente al periodo notturno, invece, la conformità sarà garantita unicamente a condizione che i portoni e le finestre del capannone vengano mantenuti chiusi; così come indicato nella documentazione di impatto acustico, ove le condizioni notturne estive con finestre e portoni fossero troppo gravose si dovranno installare opportuni sistemi di raffrescamento;
- come previsto negli elaborati progettuali (posizione e modalità) si prescrive piantumazione di alberi a barriera;
- nella progettazione dovranno essere utilizzate tecniche progettuali rispondenti a criteri ecologici, utilizzando sempre morfologie, materiali e colori coerenti con quelli della tradizione costruttiva locale, prediligendo soluzioni finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione dei suoli, ovvero attraverso l'impiego di materiali permeabili in particolare per le eventuali aree di sosta, favorendo l'adeguata sistemazione di aree verdi limitrofe, utilizzando soluzioni per il risparmio e riuso delle risorse idriche, per il contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con



preferenza per l'uso di fonti alternative), garantendo l'adeguata progettazione e percorribilità della viabilità sia interna che di raccordo con quella esterna al P.E.C., offrendo le previste condizioni di sicurezza, evitando situazioni di rischio e garantendo la corretta manutenzione durante i vari periodi dell'anno ;

- la documentazione tecnica completa di "previsione di impatto acustico", dovrà essere trasmessa al Comune competente, redatta e sottoscritta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 9-11616 del 02/02/2004, in quanto obbligatoria all'atto della domanda per il rilascio di concessioni edilizie o domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio, per tutte le attività relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, la documentazione dovrà contenere la valutazione delle emissioni sonore prodotte dall'attività, in fase di cantiere, di esercizio nonché del traffico indotto, la fase di cantiere ed i mezzi in esso utilizzati, dovranno essere conformi al D.Lgs n. 262/2002 e laddove si dovessero comunque evidenziare, pur con tutti gli accorgimenti tecnici previsti, il superamento dei livelli acustici imposti dal PCA comunale per le aree di intervento, dovrà essere richiesta ed ottenuta dal Comune competente, la specifica autorizzazione in deroga per attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 52/2000 ;
- si suggerisce di valutare, per il prosieguo dell'opera, una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento, in particolare, a volumi, materiali e cromie proposte, adottando altresì una schermatura a mitigazione dell'insediamento produttivo mediante l'impiego di specie vegetali arboree ed arbustive di altezza variabile, caratterizzate da cromatismi e fioriture distribuite durante le stagioni dell'anno.

Preso atto che l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alla data attuale, non ha trasmesso alcun contributo tecnico in merito, così come richiesto dal Comune di Cigliano con nota in data in data 22/04/2021 protocollo n. 3747;

Atteso che la Regione Piemonte in attuazione del Titolo I della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ha assunto la deliberazione della Giunta n. 12 – 8931 in data 09/06/2008 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale – Primi indirizzi ostatici per l'applicazione della procedura di V.A.S. di piani e programmi";

Preso atto delle motivazioni espresse dai vari soggetti con competenze ambientali, contenute nei contributi tecnici pervenuti, nonché delle indicazioni e delle prescrizioni dai soggetti stessi riportate nei medesimi documenti;

tutto ciò premesso

considerate tutte le indicazioni, motivazioni e prescrizioni dei soggetti con competenza ambientale coinvolti nel processo di approvazione di detto P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno ;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in particolare il titolo I della Parte II;

Vista la Legge Regionale n. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 12 – 8931 in data 09/06/2008;

Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

il presente **ORGANO TECNICO** per le procedure di V.I.A. e di V.A.S. di competenza comunale

dispone

- in qualità di Autorità Competente **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la richiesta di approvazione di detto P.E.C. di libera iniziativa di cui all'art. 43 L.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC) – Via Livorno proposta dalla società Comar S.r.l. Officine Meccaniche, con sede a Moncrivello (VC) in Via Costa Lago n. 1/2, ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 a condizione che vengano soddisfatte le prescrizioni soprariportate e contenute nei pareri citati ;



- che venga redatto il relativo provvedimento finale per poter dare esecuzione alle previsioni contenute nel presente verbale, con conseguente pubblicazione dello stesso nelle forme previste dalla vigente normativa;
- che il provvedimento finale venga trasmesso per le proprie competenze ai soggetti ed agli Enti interessati;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è il geom. VALLARO Roberto;

il Responsabile dell' Organo Tecnico dispone inoltre:

- alle ore 18.30 la chiusura delle operazioni;
- che tutte le note elencate e i documenti tecnici vengano allegati al presente verbale e ne costituiscano parte integrante.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE O.T.C.

membro

membro



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Codice pratica: K13_2021_01447

Spett. Comune di Cigliano

E p.c. Spett. Provincia di Vercelli - Area lavori pubblici, Edilizia scolastica e non scolastica, Territorio

Riferimento Vs. prot. n. 3747 del 22/04/2021, prot. Arpa n. 37480 del 23/04/2021

OGGETTO: Contributo tecnico - Fase di Consultazione delle Autorità con competenza ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Esecutivo Convenzionato per insediamento produttivo industriale – ditta Comar S.r.l. in comune di Cigliano.

Si trasmette in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

**Responsabile Struttura Complessa
Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott.ssa Giovanna Mulatero**

(Firmato digitalmente) Documento firmato da:
Giovanna Mulatero
21.05.2021 12:57:29 UTC

GM/a/pg

Allegati:
Relazione di contributo tecnico-scientifico

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dtp.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dtp.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO:

Comune di Cigliano – PEC Comar S.r.l. – Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento Vs. prot. n. 3747 del 22/04/2021, prot. Arpa n. 37480 del 23/04/2021

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE**

| | | | |
|---------------------|--|--------------|--|
| Redazione | Funzione: collaboratore tecnico prof. Nome: Paola Guala | Data: | Firmato elettronicamente da Paola Guala |
| Verifica | Funzione: P.O Specialista VIA-VAS Nome: dottoressa Laura Antonelli | Data: | Firmato elettronicamente da Laura Antonelli |
| Approvazione | Funzione: Responsabile Struttura Complessa Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott.ssa Giovanna MULATERO | Data: | Firma: firmato digitalmente <small>documento firmato da: Giovanna Mulatero 21.05.2021 12:57:10 UTC</small> |

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa alla proposta di Piano Esecutivo Convenzionato per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo presentato dalla ditta Comar S.r.l. in comune di Cigliano.

Ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Cigliano ha trasmesso la documentazione relativa al suddetto PEC e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato PEC, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

1. Valutazione delle caratteristiche del piano (ex all. I, D.Lgs. 4/08)

L'azienda Comar S.r.l. produttrice di parti meccaniche per il settore automobilistico, per macchine agricole e di movimento terra, intende aumentare la produzione necessitando di ampliare l'unità produttiva già presente a Cigliano, confinante con l'area interessata dal proposto intervento.

Il sito risulta azzonato come Ambito per funzioni produttive artigianali e industriali – AIA (AIA2a); è situato tra via delle Betulle a nord e la Provinciale Ivrea-Crescentino a sud.

Nelle aree limitrofe sono presenti altri insediamenti produttivi, a nord è presente il depuratore comunale, a sud est si trova invece un edificio residenziale, come ne sono presenti a sud oltre la provinciale.

La presenza del depuratore rende in edificabile la fascia più a nord del lotto di interesse.

Nella parte centrale del lotto è presente una cascina diroccata che sarà demolita, ricostruendo con ampliamento al suo posto un capannone a destinazione artigianale. Viene prevista a sud una parte a parcheggio ad uso pubblico e una strada di accesso, oltre a un'area a verde.

Tra il depuratore ed il nuovo insediamento viene data indicazione di realizzare una barriera di alberature; viene proposto a tal fine l'utilizzo del sempre verde *cupressocypari leylandii*, specie che crea una barriera molto compatta da terra.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.gov.it



Una barriera viene prevista anche tra l'insediamento produttivo e l'insediamento residenziale presente a sud est

2. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. I, D.Lgs. 4/08) e considerazioni conclusive

Si osserva che l'analisi degli impatti è principalmente concentrata sugli impatti previsti in fase di cantiere, piuttosto che quelli relativi all'esercizio. Si sarebbe ritenuto più adeguato il contrario, ponendo maggior attenzione sugli impatti che presumibilmente ricadranno sull'area per tutto il tempo di esercizio dell'insediamento.

Riferendosi alla tabella sugli impatti di pag 31 del D.T.P., non si concorda assolutamente con la dichiarazione che per il suolo e sottosuolo vi saranno degli impatti positivi: la perdita dei servizi ecosistemici dovuta all'impermeabilizzazione legata all'intervento previsto non sono stati presi in considerazione.

Si rammenta che il suolo offre numerosi **servizi ecosistemici**, recentemente classificati dal *Common International Classification of Ecosystem Services* in:

- *servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);*
- *servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell'erosione e dei nutrienti, regolazione della qualità dell'acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);*
- *servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.).*

Il suolo si rigenera in tempi estremamente lunghi, pertanto è da considerarsi risorsa ambientale essenzialmente non rinnovabile.

Il concetto di consumo di suolo è quello indicato da ISPRA nel rapporto "*Il consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*" (2017), definito come "*una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato)*".

Si osserva inoltre che la valutazione dell'impatto sulla componente deve tenere in considerazione le modalità e le forme con le quali si realizza e si distribuisce la trasformazione sul territorio. La crescita delle zone di margine con tessuto urbano a bassa densità e bordi frastagliati produce perdita di paesaggi, suoli con i relativi servizi ecosistemici e rappresenta un modello insediativo energivoro. L'ubicazione dell'intervento risulta essere lungo la viabilità, e in area a bassa densità, situazione che amplifica l'impatto sul suolo.

Si ricorda in questa sede che la perdita di valori ecologici e di biodiversità, conseguente ai processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione del territorio, deve comportare la predisposizione di compensazioni ambientali; non sarebbe sostenibile una perdita di risorse senza che siano previsti interventi che ne bilancino l'impatto, cioè a fronte di una perdita di risorse e di funzioni ecologiche occorre una rigenerazione in altri ambiti.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona.

La compensazione per la perdita di un suolo agricolo dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di de-impermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati. Quando ciò non è possibile, quale estrema soluzione, si può ricorrere ad altre forme di compensazione, in tal senso sarebbe utile che l'amministrazione comunale individuasse nel proprio ambito territoriale un'area da riqualificare o un corridoio ecologico da potenziare dove concentrare le opere di compensazione, ciascuna commisurata all'impatto da cui deriva.

La soggiacenza della falda superficiale si attesta attorno ai 30 metri di media, si auspica dunque, senza rischio di contaminazione della risorsa idrica, di utilizzare per le aree a parcheggio e in tutte le aree in cui è prevista impermeabilizzazione, se tecnicamente possibile, materiali permeabili o semipermeabili.

Per quanto riguarda le acque meteoriche si auspica una loro raccolta e successivo riutilizzo a scopo irriguo o riutilizzata negli sciacquoni. Si chiede inoltre di escludere le acque meteoriche, in particolare quelle derivanti da piazzali ed aree in cui può esserci contaminazione accidentale, da una dispersione tramite subirrigazione nei primi strati del sottosuolo, e di prediligere come recettore un corso d'acqua naturale o la dispersione su suolo naturale .

Per le aree a verde previste si raccomanda l'uso di essenze arboree e arbustive autoctone.

Si rammenta che per poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, è necessario fornire la Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11816 del 2/2/2004, firmata da tecnico competente. Nel documento tecnico viene riportato solo un estratto non esaustivo della valutazione.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Codice pratica: K13_2021_01447

Spett. Comune di Cigliano

E p.c. Spett. Provincia di Vercelli - Area lavori
pubblici, Edilizia scolastica e non scolastica, Territorio

Riferimento Vs. prot. n. 5839 del 29/06/2021, prot. Arpa n. 59077 del 30/06/2021

OGGETTO: Contributo tecnico - Fase di Consultazione delle Autorità con competenza ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Esecutivo Convenzionato per insediamento produttivo industriale – ditta Comar S.r.l. in comune di Cigliano.

Si trasmette in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Responsabile Struttura Complessa
Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott.ssa Giovanna Mulatero

Documento firmato da:
Giovanna Mulatero
28.07.2021 09:05:36 UTC

GM/a/pg

Allegati:
Relazione di contributo tecnico-scientifico

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it




**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO:

**Comune di Cigliano – PEC Comar S.r.l. – Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.**

Riferimento Vs. prot. n. 5839 del 29/06/2021, prot. Arpa n. 59077 del 30/06/2021

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE**

| | | | |
|---------------------|--|--------------|--|
| Redazione | Funzione: collaboratore tecnico prof. Nome: Paola Guala | Data: | Firmato elettronicamente da Paola Guala |
| Verifica | Funzione: P.O Specialista VIA-VAS Nome: dottoressa Laura Antonelli | Data: | Firmato elettronicamente da Laura Antonelli |
| Approvazione | Funzione: Responsabile Struttura Complessa Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott.ssa Giovanna MULATERO | Data: | Firma:  Firmato digitalmente Documento firmato da: Giovanna Mulatero 28.07.2021 09:06:15 UTC |

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



Esame della documentazione integrativa pervenuta

Oggetto del presente contributo è la valutazione della documentazione integrativa relativa alla proposta di Piano Esecutivo Convenzionato per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo presentato dalla ditta Comar S.r.l. in comune di Cigliano.

Ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Cigliano ha trasmesso la documentazione relativa al suddetto PEC e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale, producendo successivamente la suddetta documentazione integrativa.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato PEC, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si ritiene tuttavia che la documentazione inviata non risponda a quanto richiesto, né nel contenuto né nei requisiti tecnici.

Si ribadisce pertanto quanto riportato nella nota di questo ufficio avente prot. n.47632 del 21/05/2021, sia per quanto concerne le valutazioni sul consumo di suolo e le relative compensazioni, che la gestione delle acque meteoriche. In particolar modo si ribadisce che per poter esprimere un giudizio tecnico circa l'inquinamento acustico, e quindi poter escludere il procedimento da Valutazione di Impatto Strategica, è necessario fornire la Valutazione di Impatto Acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2/2/2004, firmata da tecnico competente.

Nel caso in cui non venga fornito quanto richiesto lo scrivente Dipartimento ritiene che la procedura debba essere assoggettata a VAS al fine di poter verificare pienamente la compatibilità ambientale.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnetura.xml"*

Codice pratica: K13_2021_01447

Spett. Comune di Cigliano

Riferimento Vs. prot. n. 7391 del 13/08/2021, prot. Arpa n. 74476 del 13/08/2021

OGGETTO: Contributo tecnico - Fase di Consultazione delle Autorità con competenza ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Esecutivo Convenzionato per insediamento produttivo industriale – ditta Comar S.r.l. in comune di Cigliano.

Si trasmette in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

**Il Responsabile Struttura
Attività di Produzione Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola**

Firmato digitalmente da: Jacopo Mario Fogola
Data: 13/09/2021 12:09:52

JMF/pg

Allegati:
Relazione di contributo tecnico-scientifico

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO:

**Comune di Cigliano – PEC Comar S.r.l. – Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.**

Riferimento Vs. prot. n. 7391 del 13/08/2021, prot. Arpa n. 74476 del 13/08/2021

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE**

| | | | |
|---------------------|---|--------------|--|
| Redazione | Funzione: collaboratore tecnico prof. Nome: Paola Guala | Data: | Paola Guala <small>Digitally signed by Paola Guala Date: 2021.09.13 09:52:04 +02'00'</small> |
| Approvazione | Funzione: Responsabile Attività di Produzione Nord Est Nome: Dott. Jacopo Maria Fogola | Data: | Firma: firmato digitalmente |

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



Premessa

Oggetto del presente contributo è la valutazione della documentazione integrativa relativa alla proposta di Piano Esecutivo Convenzionato per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo presentato dalla ditta Comar S.r.l. in comune di Cigliano.

Ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Cigliano ha trasmesso la documentazione relativa al suddetto PEC e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale, producendo successivamente la suddetta documentazione integrativa.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del sopra citato PEC, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Esame della documentazione integrativa pervenuta

La documentazione di impatto acustico allegata, predisposta nel mese di agosto 2021 dal tecnico competente ing. Gianni Formaggio, è sostanzialmente coerente con i criteri tecnici definiti dalla Regione Piemonte (D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616) e prevede uno scenario di compatibilità delle emissioni sonore con i limiti stabiliti dalla normativa in materia (L. 447/95 e s.m.i.).

Fermo restando quanto sopra, sulla base dei dati riportati, si ravvede comunque una potenziale criticità legata alla rumorosità prodotta all'interno del nuovo capannone, nel periodo diurno, nei confronti dei due ricettori posti a sud (Casa 3 e Casa 4), dovuta allo svolgimento delle attività lavorative con il portone antistante aperto.

Visto l'esiguo margine tra i livelli differenziali di immissione previsti (4 e 4.5 dBA) e il relativo valore limite (5 dBA), si ritiene opportuno che venga svolta una campagna di rilievi fonometrici nello scenario post operam presso i suddetti ricettori, nelle condizioni più gravose di emissione acustica, in modo da verificare l'effettivo rispetto del limite differenziale.

Relativamente al periodo notturno, invece, la conformità a tale limite differenziale è garantito unicamente a condizione che i due portoni del capannone, lato nord e sud, vengano mantenuti chiusi.

Si ritiene pertanto necessario che venga prescritto, all'atto del rilascio dei successivi titoli autorizzativi finalizzati allo svolgimento dell'attività, che i portoni e le finestre vengano mantenuti rigorosamente chiusi nel periodo notturno. Così come indicato nella documentazione di impatto acustico, ove le condizioni notturne estive con portoni chiusi fossero troppo gravose si dovranno installare opportuni sistemi di raffrescamento.

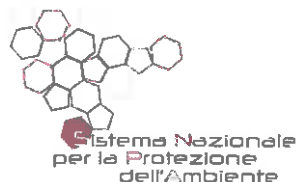
ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.gov.it



Conclusioni

Alla luce di quanto su evidenziato si ritiene che la variante non debba essere assoggettata alla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni su indicate.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: dip.vercelli@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284

www.aslvc.piemonte.it

Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

Asl VC - Vercelli

Protocollo n. 000 8631
del 14/02/2020



P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Vercelli, 14.02.2020

Spett.le Ufficio Tecnico
COMUNE DI CIGLIANO (Vc)
Piazza Martiri della Libertà, 18
13043 CIGLIANO (Vc)

e p.c. Spett.le ASM VERCELLI S.p.A.

Spett.le A.T.O. n. 2- Autorità di Ambito
Territoriale Ottimale n. 2

D.ssa Sabrina BIGATTI
Area Ambiente
Provincia di Vercelli

LORO SEDI

Oggetto: Ditta COMAR SRL di Moncrivello (Vc) - Realizzazione fabbricato a destinazione produttiva in area parzialmente gravata da fascia di rispetto depuratore. **RISCONTRO.**

In riscontro a Vs. PEC del 6 novembre 2019 Prot. n. 0009640 con la quale era stata inoltrata al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione di ASL VC la richiesta di pronunciamento in merito alla realizzazione di un fabbricato a destinazione produttiva a committenza Ditta COMAR SRL in area parzialmente soggetta a vincolo assoluto di inedificabilità derivante dalla fascia di rispetto di m.100 di profondità determinata dalla presenza dell'impianto di depurazione comunale, si precisa quanto segue.

Viste le integrazioni pervenute nelle quali il progetto iniziale risulta essere stato modificato e in ossequio a quanto previsto dall'allegato 4 punto 1.2 della *Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977. Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (e smi)*, si ritiene che la nuova opzione progettuale di realizzazione di un fabbricato *ex novo* seppure

STRUTTURA S C Servizio Igiene e Sanità Pubblica
RESPONSABILE ff D ssa Virginia SILANO
Indirizzo Largo G. Giusti, 13 - 13100 VERCELLI
Via A F Ilorini Mo 20 - 13011 BORGOSERIA

Tel +39 0161 593016 - Fax +39 0161 593036
Tel +39 0163 425721/722 - Fax +39 0163 425246
E-mail: sisp@aslvc.piemonte.it



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 - 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284

www.aslvc.piemonte.it

Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

parzialmente all'interno della fascia di rispetto possa essere avallata sotto il profilo igienico-sanitario dal momento che la distanza intercorrente tra il nuovo fabbricato in essere e il bordo perimetrale della vasca di chiarificazione dei reflui dell'impianto comunale di Cigliano, che si considera il vero centro critico di tutto il processo di lavorazione con possibile esposizione a inalazione di microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose per la salute dei lavoratori della Ditta COMAR SRL, risulta essere poco più di 100 metri e pertanto compatibile con i disposti normativi.

In ogni caso viene ribadita la prescrizione della piantumazione di alberi a barriera nella stessa posizione e modalità rappresentata negli elaborati grafico-progettuali.

Distintamente.

Il Dirigente Medico della
Struttura Complessa
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
.....F.to in originale.....
Dott. Onesimo VICARI

STRUTTURA. S.C Servizio Igiene e Sanità Pubblica
RESPONSABILE (I) D.ssa Virginia SILANO
Indirizzo: Largo Giusti, 13 - 13100 VERCELLI
Via A.F. Morini MO 20 - 13011 BORGOSESIA

Tel +39 0161 593016 - Fax +39 0161 593 038

Tel + 39 0163 426725/722 - Fax +39 0163 426 246

E-mail: sisp@aslvc.piemonte.it

Pag 2 di 2



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 - 13100 VERCELLI

Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284

www.aslvc.piemonte.it

Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Prot. n. 34145 del 17/06/2021

Vercelli, 17.06.2021

Spett.le Servizio Lavori Pubblici e Ambiente
COMUNE di CIGLIANO (Vc)
Piazza Martiri della Libertà, 18
13043 CIGLIANO (Vc)

Oggetto: Proponente *Comar S.r.l. Officine Meccaniche* di Moncrivello (Vc).
P.E. 21/2021 - Proposta di P.E.C. di cui all'art.43 L.U.R. 56/1977 e s.m.i.
Prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in
Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (Vc). Verifica di
assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
RISCONTRO.

A riscontro di Vs. PEC del 22.04.2021 Prot. n.3747 con la quale è stata inoltrata al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione di ASL VC la documentazione relativa all'avvio al Procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di ampliamento della Ditta COMAR S.r.l., si è proceduto a valutazione di merito per quanto attiene alle specifiche competenze e attribuzioni non avendo evidenziato situazioni di criticità per una eventuale verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Tuttavia si fa presente che, con nota del 14 febbraio 2020 Prot. n.000 8631 alla quale si rimanda e di cui si confermano le prescrizioni, questo Servizio si era già pronunciato favorevolmente circa la possibilità di realizzazione dell'ampliamento dei locali della Ditta COMAR SRL previsto in area parzialmente soggetta a vincolo assoluto di inedificabilità derivante dalla fascia di rispetto di m.100 dell'impianto di depurazione comunale.

Vengono fatti salvi eventuali ulteriori pronunciamenti di altri Uffici, Enti e/o Amministrazioni.

Distintamente.

Il Dirigente Medico della
Struttura Complessa
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
.....F.to in originale.....
Dott. Onesimo VICARI



Spett.le
COMUNE DI CIGLIANO
Servizio Lavori Pubblici e Ambiente
Piazza Martiri della Libertà, 18
13043 CIGLIANO VC
comune.cigliano@legalmail.it

Vercelli, 24 maggio 2021

Oggetto: **Procedimento verifica assoggettabilità a V.A.S. ditta Comar Srl - Parere tecnico.**

Prot. n. N/000519-2021-P del 24/05/2021

In riferimento a Vs. nota Prot. n. 3747 del 22/04/2021, relativa a quanto in oggetto, si informa che lo scrivente Servizio ha provveduto ad esaminare la documentazione trasmessa nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per la ditta Comar S.r.l. Officine Meccaniche di Moncrivello, riferito alla proposta di P.E.C. di cui all'art. 43 L.U.R. 56/1977 e s.m.i. prot. 1959 del 01/03/2021 per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" in Comune di Cigliano (VC).

A seguito di analisi dell'anzidetta documentazione, si prende atto di quanto dichiarato dallo stesso Proponente in merito alla disponibilità di acqua potabile, che allo stato attuale risulterebbe sufficiente all'uso previsto, nonché alle caratteristiche delle acque nere da smaltire verso la pubblica fognatura, che si prevede saranno derivanti esclusivamente da "un paio di servizi igienici ed una doccia" (acque reflue di tipologia assimilabile alla domestica). Resta inteso che eventuali prescrizioni tecniche di dettaglio relativamente agli allacciamenti di acquedotto e fognatura potranno essere disposte nell'ambito dei relativi procedimenti che saranno da avviare a cura del soggetto Proponente.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, non rileva problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Per quanto concerne infine i vincoli derivanti dalla presenza della fascia di rispetto prevista per il pubblico impianto di depurazione dal vigente P.R.G.C., si rimanda alle valutazioni dei competenti uffici comunali.



Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Servizio Idrico

Fabrizio CONTI

Il Responsabile Operations

Servizi a Rete

Antonio L'ANDREA

ec/EC



AREA TERRITORIO / AMBIENTE

Servizio Procedure Urbanistico Ambientali

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Cigliano**

OGGETTO: “Contributo Provinciale al “Documento Preliminare di Verifica”, trasmesso dal Comune di Cigliano, al fine della Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per il Piano Esecutivo Convenzionato, denominato “Area AIA2a”, ai sensi della Legge Regionale n.56/1977 e s.m.i. e della D.G.R. n.12-8931 del 9/06/2008.

Con riferimento a quanto indicato in oggetto si trasmette in allegato il Contributo Provinciale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono, Distinti Saluti.

**Il Dirigente
(Dott. P.G. Vantaggiato)**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Firmato digitalmente da:

VANTAGGIATO PIERO GAETANO

Firmato il 28/05/2021 10:26

Seriale Certificato: 16055422

Valido dal 28/11/2019 al 28/11/2022

InfoCert Firma Qualificata 2



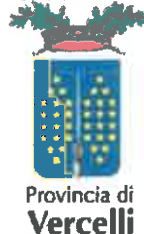
Referente pratica:

Arch. Francesco E. Giordano

Tel. 0161-590.320

Cell. 349-4508074

e-mail: francesco.giordano@provincia.vercelli.it



AREA AMBIENTE-TERRITORIO

Servizio Procedure Urbanistico-Ambientali

CONTRIBUTO PROVINCIALE AL "DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)" DEL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO DENOMINATO "AREA AIA2a" NEL COMUNE DI CIGLIANO AI SENSI DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. E DELLA D.G.R. N. 12-8931 DEL 9/06/2008.

RELAZIONE

PREMESSA

Con riferimento alla nota Prot. n.3747 del 22/04/2021 (Prot. Prov. n. 10491 del 23/04/2021), con cui il Comune di CIGLIANO ha trasmesso la documentazione relativa al "Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) per Innesadimento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione – AIA2a" ex art.43 della L.R. 56/1977 e s.m.i., sottoposto a Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si fornisce il contributo provinciale (Osservazioni) così come previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008, modificata dalla D.G.R. 25-2977 del 29.02.2016. Oggetto della presente Relazione è pertanto la valutazione della documentazione relativa al "Documento Tecnico Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS" del suddetto piano esecutivo.

Si precisa che le presenti osservazioni non escludono né esonerano il proponente del Piano dalla acquisizione di ogni altro parere e autorizzazione previsti per legge.

BREVE CRONISTORIA URBANISTICA DEL TERRITORIO

Al fine di una migliore comprensione della situazione territoriale del Comune di Cigliano, si ritiene utile richiamare quanto segue:

- Piano regolatore generale vigente: Variante Generale al Piano Regolatore Generale, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 9-910 del 3/11/2010;
- Lo strumento urbanistico è stato modificato ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 con le seguenti Varianti Parziali:
 - Variante Parziale n. 1 approvata con D.C.C. n. 48 del 26/09/2011;
 - Variante Parziale n. 2 approvata con D.C.C. n. 46 del 29/09/2014;
 - Variante Parziale n. 3 approvata con D.C.C. n. 60 del 28/11/2015;

Allo strumento urbanistico è stata inoltre apportata una modifica non costituente Variante approvata con D.C.C. n. 45 del 19/12/2018.

- In data 18/08/2020, con D.C.C. n.26, è stato approvato il progetto di Variante relativa all'area del S.U.E., la cui modifica non costituisce Variante al PRG, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L.R. 56/77 all'ambito di trasformazione "Area AIAa2" destinato a nuovi impianti produttivi.
- In data 22/04/2021 Il comune di Cigliano ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) per Innesdimento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione – AIA2a" ed ha trasmesso (lettera prot.n. 3747- del 22.04.2021 – Prot. Provincia n.10491 del 23/04/2021) la relativa documentazione alla Provincia di Vercelli, Servizio Procedure Urbanistico-Ambientali, per la valutazione del Progetto preliminare di variante per la Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" e per le rispettive osservazioni in materia ambientale.

* * * * *

OSSERVAZIONI

1. Contesto ambientale di riferimento e obiettivi del P.E.C.

L'analisi ambientale del territorio entro cui è inserito il P.E.C. viene esaurivamente descritta nella relazione del Documento Tecnico Preliminare: oltre alle caratteristiche generali dell'abitato di Cigliano vengono indicate e descritte le motivazioni che hanno portato la Ditta Comar S.r.l. alla richiesta di impiegare lo strumento urbanistico del P.E.C. per poter ampliare la propria attività. Nello specifico si tratta di un terreno adiacente all'impianto esistente e sito nella zona sud-est di Cigliano. Nell'area sono già presenti tutte le opere di urbanizzazione e risulta classificata come "Area AIA2a" ovvero "Ambiti di trasformazione per nuovi impianti", con una superficie territoriale complessiva di mq. 15.561,00 di cui mq. 5.466,00 di superficie utile lorda a destinazione d'uso produttiva.

La proposta di P.E.C. pertanto comporta l'ampliamento di un'attività produttiva esistente attraverso la realizzazione di un nuovo capannone a destinazione d'uso produttiva; sono previste 2 zone a verde sia a nord che a sud del fabbricato ed inoltre sono previsti 2 parcheggi che saranno realizzati con pavimentazioni filtranti. È previsto anche un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone da 500 kW; il fabbricato presenta un'altezza di massima di m. 8,00. Non si rilevano nelle vicinanze beni di carattere storico-architettonico.

2. Caratteristiche degli impatti

Per quanto riguarda la descrizione dello stato di fatto delle "componenti ambientali" che interessano l'area di progetto, vengono considerati i seguenti aspetti:

- Atmosfera e qualità dell'aria: il comune risente in generale del clima temperato padano ed inoltre, lo specifico assetto morfologico e paesaggistico uniforme fa sì che non si rilevino differenze tra varie zone del territorio comunale; in particolare per quanto riguarda gli inquinanti, il valore del PM10 risulta però abbia oltrepassato per più di 35 giorni (n. giorni limite) il valore limite giornaliero di 50 µg/m³; invece non è stato superato il valore limite di concentrazione media annuale di 40 µg/m³ (non superato neanche a livello di media regionale).

In base alla più recente normativa, con riferimento al **Piano Regionale di Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.)** e alla rispettiva documentazione, in particolare nell'Allegato A, vengono definite e di seguito riportate, singole azioni e obiettivi per il miglioramento della qualità dell'aria, anche dal punto di vista del possibile miglioramento della situazione a livello comunale, ovvero:

- Favorire la promozione e la diffusione di tecnologie innovative a basse emissioni e ad elevata efficienza energetica, sia per quanto riguarda le nuove installazioni che nel caso di sostituzione di impianti di riscaldamento esistenti al fine di migliorare le prestazioni emissive e l'efficienza energetica complessiva del sistema edificio-impianto, dei generatori di calore, dei sistemi distributivi e di regolazione;
- Utilizzare combustibili a basso impatto ambientale e l'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- Favorire l'adozione da parte del cittadino/consumatore di comportamenti atti a ridurre i consumi energetici e le emissioni derivanti dai sistemi di riscaldamento e di condizionamento.

- Rumore: per questo aspetto si rimanda allo specifico allegato alla presente Relazione.

- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo: il dato interessante è legato al livello della soggiacenza nel territorio comunale, che si attesta sui 30 m. di profondità: tale valore consente una certa garanzia nei confronti di eventuali interferenze con la falda superficiale, in particolare durante la realizzazione delle opere di fondazione del nuovo impianto industriale.

- Suolo e sottosuolo: dal punto di vista qualitativo la conformazione ghiaioso-sabbiosa per il sottosuolo non presenta particolari problemi per la realizzazione delle fondazioni. Un discorso a parte riguarda invece l'aspetto della riduzione "consumo di suolo", che è ritenuto uno tra i principali obiettivi di sostenibilità ambientale, come del resto evidenziato sia in normativa europea che nazionale; in base a questa considerazione, a fronte dell'impossibilità di trovare una diversa alternativa per la collocazione dell'impianto produttivo, di fatto andrebbero presi in considerazione alcuni fattori di compensazione ambientale, attraverso "azioni virtuose" che vadano a rimediare agli effetti legati alla perdita di suolo connessa all'importante perdita di biodiversità; per cui a livello di compensazione ambientale, a titolo collaborativo, si possono elencare:

- Azioni di d'impermeabilizzazione;
- Bonifiche di suoli contaminati;
- Riqualificazione di aree con criticità;
- Realizzazione di corridoi ecologici;

- Paesaggio e vegetazione: sono previste 2 zone a verde a nord e a sud dell'area del PEC, la prima di circa 2.500 mq dove sono previste superfici drenanti e la seconda di circa 1.150 mq. che avrà un filare alberato di m. 130: viene pertanto prevista una piantumazione di circa 122 alberi e 80 arbusti; l'effetto complessivo sarà quello di ridurre impatti sonori e visuali dovuti al nuovo impianto.

- Rifiuti: questa parte viene trattata soprattutto per quanto riguarda la fase di cantiere, mentre sono scarse le informazioni riguardo alla fase di esercizio; sarebbe opportuno integrare questo tipo di informazioni.

3. Individuazione e valutazione degli impatti

Nel Documento Tecnico preliminare vengono analizzati gli impatti (pressioni) provocati dalle singole trasformazioni del P.E.C. sulle componenti ambientali; gli impatti vengono identificati a seconda dei fattori ambientali e delle categorie di pressione, per poi evidenziare le rispettive misure di mitigazione e compensazione.

Anche a fronte del limitato impatto sulle componenti ambientali, sarebbe stata utile una valutazione di tipo matriciale, per confrontare le rispettive pressioni con le singole modificazioni (azioni) del piano (PEC), non solo valutando gli effetti positivi, negativi oppure ininfluenti sulle rispettive componenti ambientali (biodiversità, popolazione, aria, acqua, suolo, paesaggio, ecc.) ma anche individuando la possibilità che si verifichi effetti cumulativi, utili a rappresentare la valutazione complessiva degli impatti e di conseguenza anche delle mitigazioni, finalizzate allo specifico obiettivo. Si apprezza comunque il dato riportato a livello descrittivo, dove vengono presi in considerazione dal punto di vista "qualitativo" tutti gli impatti potenziali, ancorché relativi ad un'area di ridotte dimensioni.

In sintesi, dalla disamina delle varie componenti ambientali considerate e dal loro raffronto con le azioni del P.E.C., si delinea un quadro della situazione ambientale che di fatto appare in tendenza con quello delle zone di pianura limitrofe, relative, in particolare modo, ai comuni di piccole-medie dimensioni ed alle rispettive frazioni, dove nello specifico caso del Comune di Cigliano e del suo territorio, non si evidenziano particolari nuove criticità dovute al Piano esecutivo in esame. Rimane però da considerare l'importante parametro del "consumo di suolo" ed anche la serie di impatti in fase di esercizio onde riequilibrare e modellare una serie di compensazioni e mitigazioni adeguate al livello delle specifiche pressioni ambientali.

* * * * *

CONCLUSIONI

Con riferimento a quanto indicato nelle precedenti osservazioni, si suggeriscono alcune indicazioni specifiche, intese come contributo provinciale, da recepire, da parte del Consiglio Comunale, prima della successiva approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato; riprendendo e valutando quanto sinteticamente descritto dal Documento Tecnico Preliminare, le componenti ambientali più direttamente interessate dalla variante risultano diverse a seconda delle rispettive fasi di cantiere e di esercizio, pertanto, nel ribadire l'impiego di forme di mitigazione, che vengono direttamente evidenziate nel documento, è di fatto apprezzabile che, anche a fronte di impatti "ridotti", vengano prodotte e suggerite "schematicamente e in via cautelativa", una serie di indicazioni per azioni di mitigazione e/o compensazione, da adottare in fase di attuazione del P.E.C., ancorché in parte già previste nel P.R.G.C. vigente e nello stesso P.E.C., relativamente, modo particolare, alle seguenti azioni:

a) Con riferimento alle valutazioni di impatti e mitigazioni

- utilizzare tecniche progettuali rispondenti a criteri ecologici;
- utilizzare sempre morfologie, materiali e colori coerenti con quelli della tradizione costruttiva locale;
- prediligere soluzioni finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione dei suoli, ovvero attraverso l'impiego di materiali permeabili in particolare per le eventuali aree di sosta;
- favorire l'adeguata sistemazione di aree verdi limitrofe;
- utilizzare soluzioni per il risparmio e riuso delle risorse idriche;
- utilizzare soluzioni finalizzate al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con preferenza per l'uso di fonti alternative).
- favorire il contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici con preferenza per l'uso di fonti alternative).

- Garantire l'adeguata progettazione e percorribilità della viabilità sia interna che di raccordo con quella esterna al P.E.C., offrendo le previste condizioni di sicurezza, evitando situazioni di rischio e garantendo la corretta manutenzione durante i vari periodi dell'anno.

b) Con riferimento alla "Classificazione Acustica": vedere Allegato alla presente Relazione.

* * * * *

Pertanto, considerata di fatto la "portata decisamente limitata" delle "azioni" previste dal suddetto Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) individuato nel Comune di Cigliano ed allo stesso tempo vista l'assenza di specifiche criticità ambientali importanti, con particolare riferimento a quanto indicato dal "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104" e a seguito delle suddette Osservazioni alla "Relazione Tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS", si ritiene che il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) denominato "Area AIA2a", abbia le caratteristiche per essere escluso dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Dirigente dell'Area

(Dott. Piero Gaetano Vantaggiato)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Referente pratica:

arch. Francesco E. Giordano

tel. 0161-590.320

cell. 349-4508074

e-mail: francesco.giordano@provincia.vercelli.it



Firmato digitalmente da:

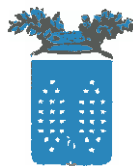
VANTAGGIATO PIERO GAETANO

Firmato il 28/05/2021 10:25

Seriale Certificato: 16055422

Valido dal 28/11/2019 al 28/11/2022

InfoCert Firma Qualificata 2



AREA AMBIENTE-TERRITORIO

SERVIZIO INQUINAMENTO ACUSTICO - ELETTROSMOG - INFORMATIVO AMBIENTALE

Comune di Cigliano Progetto opere di urbanizzazione primaria area PRGC "AIA2a" di Via Livorno Ditta COMAR Srl

"Fase di Verifica di assoggettabilità a VAS"

E' stata esaminata la documentazione relativa al documento tecnico per la "verifica di assoggettabilità a VAS" Tavola n.16 datata Febbraio 2021, della proposta di PEC presentata dalla ditta Comar Srl e connessa all'adeguamento organizzativo ed infrastrutturale, attraverso l'ampliamento dell'unità produttiva sita in Cigliano, dalla quale emerge che:

- *Il Comune ha adottato la classificazione acustica del proprio territorio, l'area che ospiterà il nuovo stabilimento è stata posta in classe V (Aree prevalentemente industriali). La vigente Normativa (DPCM 1/12/97 attuativo della Legge 447/91 e s.m.i.) indica per la classe V: "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni". La realizzazione di uno stabilimento industriale in tale area è quindi perfettamente compatibile con quanto stabilito dalla Legge. Il progetto edilizio risponderà alla normativa in materia di acustica:*
 - L.Q. 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", art 6, 7, 8;
 - L. R. n. 52/2000, art. 9, 10, 11;
 - D.P.C.M. 05/12/97 "Requisiti acustici passivi degli edifici".

Area nuovo fabbricato



| | |
|--|---|
| | II AREE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE |
| | III AREE DI TIPO MISTO |
| | IV AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA |
| | V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI |

(Figura 21 Stralcio della tavola di classificazione acustica del PRGC)

- *Il progetto è già stato preliminarmente sottoposto, con esito positivo, da un ingegnere esperto ad analisi dell'inquinamento acustico, che sono state eseguite secondo il seguente schema:*
 - 1) Rilievi acustici ante operam;
 - 2) Analisi del nuovo edificio e stima delle caratteristiche acustiche;

- 3) Calcolo del livello sonoro in prossimità delle pareti (interno ed esterno) e calcolo della potenza emessa;
- 4) Definizione delle sorgenti sonore esterne e calcolo della potenza emessa;
- 5) Modellazione dell'area in esame e calcolo del livello sonoro presso i Ricettori;
- 6) Confronto dei livelli sonori con i limiti di legge;
- 7) Identificazione degli interventi correttivi e verifica dei risultati.

- Il clima acustico attualmente esistente nell'area in esame non è compromesso se non per le emissioni acustiche prodotte dal traffico stradale in transito lungo la Provinciale SP, mentre non risultano fortemente impattanti le emissioni acustiche prodotte dalle altre attività antropiche presenti.

Le attività che nella fase di cantiere generano il maggior contributo in termini acustici sono:

- scavi e movimenti terra;
- produzione di calcestruzzo da impianti mobili o fissi;
- realizzazione di fondazioni.

Ciò avviene perché le macchine e le attrezzature utilizzate nei cantieri possiedono motori di grande potenza in grado di fornire le prestazioni elevate, ma con livelli di emissione acustica importanti e a ciò si aggiunge la contemporaneità di attività che singolarmente comportano modesti inquinamenti acustici.

Durante la fase di cantiere si assisterà ad un incremento significativo del livello di rumore con conseguente alterazione del clima acustico in corrispondenza dei ricettori presenti nelle aree adiacenti, in particolare le attività residenziali dell'immediato intorno. Al momento non è possibile determinare quale sarà l'entità effettiva dell'impatto acustico poiché esso varierà in funzione di molti fattori: la posizione del cantiere, la struttura organizzativa di esso, la scansione temporale delle attività e l'eventuale loro sovrapposizione. L'impatto avrà comunque una durata limitata all'orario di lavoro e scomparirà del tutto al termine delle attività del cantiere.

La documentazione presentata fornisce unicamente un estratto della **“previsionale di impatto acustico”**.

Dato atto che **l'ampliamento in progetto risulta comunque compatibile con la classificazione acustica prevista dal vigente PCA comunale (variante 2015) che pone l'insediamento in Classe V – Aree prevalentemente industriali**, si ricorda che:

- così come previsto dall'art.8 della L. n.447/1995 e dall'art.10 della L.R. n.52/2000, la documentazione tecnica completa di “previsione di impatto acustico”, dovrà essere trasmessa al Comune competente, redatta e sottoscritta secondo quanto stabilito dalla DGR n.9-11616 del 02/02/2004, in quanto obbligatoria, all'atto della domanda per il rilascio di concessioni edilizie o domande di licenze di autorizzazione all'esercizio, per tutte le attività relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive;
- la documentazione dovrà contenere la valutazione delle emissioni sonore prodotte dall'attività, in fase di cantiere, di esercizio nonché del traffico indotto;
- la fase di cantiere ed i mezzi stesso utilizzati, dovranno essere conformi al D.Lgs n.262/2002 e laddove si dovessero comunque evidenziare, pur con tutti gli accorgimenti tecnici previsti, il superamento dei livelli acustici imposti dal PCA comunale per le aree di intervento, dovrà essere richiesta ed ottenuta dal Comune competente, la specifica autorizzazione in deroga per attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.9 della L.R. n.52/2000.

Per ulteriori indicazioni, si dovrà fare riferimento al parere formulato in merito dal Dipartimento ARPA Piemonte Nord Est.



Ministero della cultura

via pec

Novara, <data del protocollo>

Al Comune di Cigliano (VC)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Risp. al prot. n. 5220 del 27/04/2021
vs. prot. n. 3747 del 22/04/2021
Class. 34.28.10/256

Oggetto: CIGLIANO (VC) - Proposta di P.E.C. di cui all'art. 43 L.U.R. 56/1977 e s.m.i. per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a"
Proponente: Comar S.r.l. Officine Meccaniche di Moncrivello
PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III - art. 4, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio dal Comune di Cigliano per conto della ditta Comar S.r.l. Officine Meccaniche di Moncrivello, per la fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. relativa alla proposta di "P.E.C. di cui all'art. 43 L.U.R. 56/1977 e s.m.i. per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione 'AIA 2a'";

Esaminata la documentazione messa a disposizione di quest'Ufficio; considerato che trattasi di intervento per la realizzazione di un insediamento produttivo destinato all'ampliamento dell'unità confinante con l'area in oggetto;

Considerato che il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 ottobre 2017, alla tav. P3 - Carta Ambiti e unità di paesaggio, rileva come il progetto proposto insista su un'area ricompresa nell'Ambito di paesaggio 24 "Pianura vercellese", in particolare ricada in una "Unità di paesaggio" normata dall'art. 11 delle NdA definita come "Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità", caratterizzata dalla "Compresenza e consolidata interazione tra sistemi insediativi tradizionali, rurali o microurbani, in parte alterati dalla realizzazione, relativamente recente, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi";

Considerato che per le componenti storico culturali il Ppr, nella Tavola P4, individua le aree rurali investite da processi di dispersione insediativa extra agricola nelle quali prevalgono altri modelli insediativi con recenti e intense dinamiche di crescita, contrassegnate da morfologie insediative (m.i.) "caratterizzate da insediamenti isolati reiterati, con edifici di grandi dimensioni prevalentemente specialistici (produttivi, terziari, commerciali, per attrezzature tecnologiche), localizzati per lo più lungo le strade, privi di un disegno d'insieme (m.i. 7)";

Considerato che, con riferimento alle aree individuate, il Ppr persegue i seguenti obiettivi:

- contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative, con particolare attenzione agli sviluppi arteriali specialistici, privilegiando il recupero e il riuso del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, utilizzando razionalmente le aree e le infrastrutture di servizio;

- contenimento delle tendenze trasformatrici e dei processi di sviluppo che minacciano paesaggi insediati, dotati di un'identità ancora riconoscibile e qualificazione paesaggistica delle aree agricole interstiziali e periurbane;

- trasformazione dei contesti paesaggistici privi di una chiara struttura spaziale in luoghi dotati di nuove identità riconoscibili e riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia;

- contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire un'integrazione delle sue componenti naturali e antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico;

Rilevata altresì la presenza, nell'area di progetto, di un fabbricato rurale oggetto di demolizione che, sebbene in stato di visibile degrado, presenta elementi e caratteristiche costruttive tradizionali locali di valore storico e documentario tuttora riconoscibili,

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche in cui si colloca l'intervento, per consentire l'esame dell'istanza ritiene necessaria la seguente documentazione integrativa:



COMUNE DI CIGLIANO - Prot 0004955 del 31/05/2021 Tit VI Cl 9 Fasc

- rappresentazione fotografica di maggior dettaglio del fabbricato rurale oggetto di demolizione, al fine di documentare esaustivamente le caratteristiche costruttive e architettoniche dell'edificio;
- fotoinserimenti realistici dell'opera realizzati da punti di presa a medio raggio, rappresentati dai margini di influenza visiva dell'opera rispetto al margine paesaggistico con il quale l'intervento si confronta;

Si suggerisce di valutare una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale e di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento in particolare a volumi, materiali e cromie proposte, nonché alla schermatura vegetazionale dell'insediamento produttivo.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, restando in attesa del verbale e della documentazione richiesta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Barbara Cerrocchi

PER IL SOPRINTENDENTE ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

arch. Chiara Galvan

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

via pec

Novara, <data del protocollo>

Al Comune di Cigliano (VC)

Risp. al prot. n. 8475 del 30/06/2021
vs. prot. n. 5838 del 29/06/2021
Class. 34.28.10/256

Oggetto: CIGLIANO (VC) - Proposta di P.E.C. di cui all'art. 43 L.U.R. 56/1977 e s.m.i. per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione "AIA 2a" - Trasmissione integrazioni per verifica di assoggettabilità a VAS
Proponente: Comar S.r.l. Officine Meccaniche di Moncrivello
PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III - art. 4, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
PARERE

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio dal Comune di Cigliano per conto della ditta Comar S.r.l. Officine Meccaniche di Moncrivello, per la fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. relativa alla proposta di "P.E.C. di cui all'art. 43 L.U.R. 56/1977 e s.m.i. per insediamento produttivo industriale in Ambito di Trasformazione 'AIA 2a'";

Esaminata la documentazione messa a disposizione di quest'Ufficio, inclusa la relazione integrativa trasmessa in data 29/06/2021, assunta agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 8475 del 30/06/2021; considerato che trattasi di un intervento per la realizzazione di un insediamento produttivo destinato all'ampliamento dell'unità confinante con l'area in oggetto;

Considerato che non si rileva la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e che il fabbricato rurale oggetto di demolizione, in stato di avanzato degrado, non presenta elementi architettonici di particolare pregio;

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, in considerazione delle caratteristiche in cui si colloca l'intervento, non ritiene necessaria l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Si suggerisce tuttavia di valutare, per il prosieguo dell'opera, una proposta progettuale più attenta al linguaggio architettonico tradizionale locale di minore impatto per il contesto circostante, con riferimento, in particolare, a volumi, materiali e cromie proposte, adottando altresì una schermatura a mitigazione dell'insediamento produttivo mediante l'impiego di specie vegetali arboree ed arbustive di altezza variabile, caratterizzate da cromatismi e fioriture distribuite durante le stagioni dell'anno.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta.

PER IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM

Arch. Antonella Ranaldi

Arch. Chiara Galvan

firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

e norme collegate

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. B. Cerrocchi

